

Al Ministero dell'Interno
DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI
E L'IMMIGRAZIONE
Ufficio Relazioni internazionali
Piazza del Viminale
00184 ROMA
PEC relazioniinternazionali@pecdci.interno.it

AVVISO PUBBLICO RELINT 2024 PROPOSTA PROGETTUALE

Premessa

L'elaborazione della Proposta Progettuale dell'Iniziativa deve basarsi su un approccio centrato sul raggiungimento dei risultati e sulla produzione di prestazioni efficaci, efficienti, concrete e misurabili in favore dei beneficiari e della loro comunità. Nella Proposta Progettuale è fondamentale definire quali Risultati e Obiettivi il Soggetto Proponente intenda raggiungere attraverso l'Iniziativa, misurandoli adeguatamente con specifici indicatori ricavati e rilevati da Codificazione Internazionale.

L'Iniziativa deve essere disegnata in modo che l'azione e tutti i prodotti e servizi risultanti dalle attività siano chiaramente funzionali al raggiungimento dei risultati e che l'effettiva performance sia misurata tramite indicatori SMART (specifici, misurabili, accessibili, rilevanti e definiti nel tempo).

La terminologia utilizzata nella presente Proposta Progettuale trae origine da: *"A Revised EU International Cooperation and Development Results Framework in line with the Sustainable Development Goals of the 2030 Agenda for Sustainable Development and the New European Consensus on Development - 2018"* e corrisponde alla terminologia dell'OCSE-DAC praticata a livello internazionale. I risultati saranno quindi identificati seguendo la seguente catena:

RISORSE > ATTIVITÀ > RISULTATI > EFFETTI A BREVE/MEDIO TERMINE > IMPATTO,
secondo le seguenti definizioni:

- **Risorse:** le risorse fisiche e finanziarie utilizzate per realizzare l'Iniziativa (spese, acquisti, personale).
- **Attività:** le azioni che trasformano le risorse in risultati.
- **Risultati:** i prodotti e/o servizi diretti forniti dalle attività dell'Iniziativa.
- **Effetti (Ob. Specifico):** gli effetti di breve - medio termine generati dall'Iniziativa, ossia i cambiamenti nel comportamento individuale e collettivo nel gruppo target.
- **Impatto (Ob. Generale):** è il cambiamento più ampio, di più lungo termine, che deriverà da una serie di interventi del Governo del Paese target, di altri soggetti promotori di iniziative di sviluppo e di altri attori, sul quale gli interventi finanziati dal DLCI avranno un'influenza indiretta e comunque al di fuori del controllo diretto dell'Iniziativa stessa.

Modalità applicabili alla presente Proposta Progettuale

- Per ogni settore di intervento, sono indicati gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS) e i Target descritti nell'Avviso, cui i Soggetti Proponenti si atterranno nella definizione di almeno uno degli OSS per l'Obiettivo Generale e per l'individuazione degli Indicatori di Obiettivo Generale, Obiettivo Specifico e, ove applicabile, per i Risultati delle Iniziative che intendono promuovere nei Paesi target (Avviso, art.4).

- L'elenco degli Indicatori di target degli OSS è reperibile nei seguenti siti: <https://sdgs.un.org/goals>; <https://asvis.it/> ; <https://www.istat.it/it/benessere-e-sostenibilit%C3%A0/obiettivi-di-sviluppo-sostenibile/gli-indicatori-istat>
- I documenti settoriali / tematici di riferimento per i Risultati dell'Iniziativa, anche per l'eventuale applicazione di Codificazione Internazionale degli indicatori ad essi collegati, **sono le Policies o** Guide Lines tematiche / settoriali della UE o delle Agenzie delle Nazioni Unite, che vanno quindi citate nella Proposta Progettuale nelle Sezioni 1, 4 e 5.
- Nei riferimenti in nota della Proposta Progettuale sono inserite alcune specifiche per agevolarne la compilazione.

PROPOSTA PROGETTUALE

PARTE 1: INFORMAZIONI DI SINTESI

Titolo/acronimo del progetto:	CREARE - Competenze e Risorse per l'Educazione tecnica e l'Avviamento al Lavoro di Rifugiati ed Egiziani
Paese di realizzazione	Egitto
Regione di realizzazione	Governatorati di Great Cairo, Alessandria e Damietta
Località di realizzazione	Città e aree limitrofe di Cairo, Giza, Qalyubiyah (Great Cairo), Alessandria e Damietta (Delta)
Durata	30 mesi

Importo progetto a carico del <i>Ministero-DLCI</i> (A)	€ 1.500.000,00 (90%)
Importo progetto a carico del <i>soggetto proponente e/o soggetto partner</i> (B)	€ 166.676,52 (10%)
Importo totale progetto (C = A + B)	€ 1.666.676,52

INFORMAZIONI AMMINISTRATIVE

SOGGETTO PROPONENTE

Denominazione (<i>per esteso ed eventuale sigla</i>)	COSPE - Cooperazione per lo Sviluppo dei Paesi Emergenti
Nr. Iscrizione al registro di cui all'articolo 26, comma 2, lettera a, della legge 11 agosto 2014, n. 125 s.m.i.	N.2016/337/000174/3
Forma giuridica (da individuare tra i soggetti di cui all'art. 6, comma 1 dell'Avviso)	ETS
Codice fiscale/Partiva iva (se presente)	94008570486

Indirizzo sede legale	Via Slataper 10
Comune, Provincia, Stato	Firenze (Italia)
Contatti (telefono/e-mail)	tel: +39055473556, cooperazione@cospe.org , francesca.annetti@cospe.org

Soggetto Partner

Denominazione (<i>per esteso ed eventuale sigla</i>)	Istituto Salesiano Don Bosco (Il Cairo, Egitto)
Nr. Iscrizione al registro <i>di cui all'articolo 26, comma 2, lettera a, della legge 11 agosto 2014, n. 125 s.m.i.</i>	no
Forma giuridica (da individuare tra i soggetti di cui all'art. 6, comma 2 dell'Avviso)	Organizzazione educativa non profit
Codice fiscale/Partiva iva (se presente)	Egypt tax registration number 579392856
Indirizzo sede legale	2 Abd El Kader, Taha, El Sahel, Il Cairo
Comune, Provincia, Stato	Cairo Governorate, Egitto
Contatti (telefono/e-mail)	thomasjohnleo.rockiam@donboscomor.org

Soggetto Partner

Denominazione (<i>per esteso ed eventuale sigla</i>)	Istituto Salesiano Don Bosco (Alessandria, Egitto)
Nr. Iscrizione al registro <i>di cui all'articolo 26, comma 2, lettera a, della legge 11 agosto 2014, n. 125 s.m.i.</i>	no
Forma giuridica (da individuare tra i soggetti di cui all'art. 6, comma 2 dell'Avviso)	Organizzazione educativa non profit
Codice fiscale/Partiva iva (se presente)	Egypt tax registration number 433370173
Indirizzo sede legale	99, Sherif Street, Alessandria
Comune, Provincia, Stato	Alexandria Governorate, Egitto
Contatti (telefono/e-mail)	alejandro.leon@donboscomor.org

Soggetto Aderente

Denominazione (<i>per esteso ed eventuale sigla</i>)	Ministero Del Lavoro Egiziano - Ministry of Manpower, Egypt
Nr. Iscrizione al registro di cui all'articolo 26, comma 2, lettera a, della legge 11 agosto 2014, n. 125 s.m.i.	N.A.
Forma giuridica (da individuare tra i soggetti di cui all'art. 6, comma 2 dell'Avviso)	Ministero
Codice fiscale/Partiva iva (se presente)	N.A.
Indirizzo sede legale	Nasr City HQ, Cairo
Comune, Provincia, Stato	Cairo Governorate
Contatti (telefono/e-mail)	Rasha AbdelBaset: relation.foreign@yahoo.com

Soggetto Aderente

Denominazione (<i>per esteso ed eventuale sigla</i>)	United Nations High Commissioner for Refugees - UNHCR Egitto
Nr. Iscrizione al registro di cui all'articolo 26, comma 2, lettera a, della legge 11 agosto 2014, n. 125 s.m.i.	N.A
Forma giuridica (da individuare tra i soggetti di cui all'art. 6, comma 2 dell'Avviso)	Agenzia delle Nazioni Unite
Codice fiscale/Partiva iva (se presente)	N.A
Indirizzo sede legale in Egitto	Main Office: 17 Mecca El-Mokarrama, 7th District, 6th of October City, Greater Cairo, Egypt Executive Office: World Trade Center Building, 1191 Corniche El Nile, Boulaq, Cairo, Egypt Zamalek Registration Center: 5 Michel Lotf Allah, Zamalek, Cairo, Egypt RSD Office: Street 44, District 8, 6th of October City, Egypt Alexandria Office: 13 Nordon, 3 Kerdahi, Kafr Abdou, Alexandria, Egypt

Comune, Provincia, Stato	Cairo, Alessandria d'Egitto
Contatti (telefono/e-mail)	-Nermeen Abdelaziz: abdelazn@unhcr.org -Heidi Christ: CHRIST@unhcr.org -Mark Kwami: kwami@made51.org -Lauren Shipley: lshipley@made51.org

Obiettivi Sviluppo Sostenibile (art.4 dell'Avviso)	OSS 8, Target 8.3, 8.6
Settore OCSE DAC	Settore 01: <u>1</u><u>1</u><u>3</u><u>3</u><u>0</u> %: <u>4</u><u>0</u> Settore 02: <u>1</u><u>6</u><u>0</u><u>2</u><u>0</u> %: <u>3</u><u>5</u> Settore 03: <u>1</u><u>5</u><u>1</u><u>9</u><u>0</u> %: <u>2</u><u>5</u>
Elenco dei documenti operativi/strategie regionali/nazionali/settoriali di riferimento della Sede estera AICS per il Paese target	Documenti AICS • Rapporto annuale 2023, Il Cairo, Egitto (marzo 2024) • Documento Triennale di Programmazione e di Indirizzo, 2021-2023 • Linee Guida sul nesso Migrazione Sviluppo (2023) • Linee guida sull'uguaglianza di genere e l'empowerment di donne, ragazze e bambine (2020-2024) Documenti di riferimento tematico • Egypt Vision 2030 • World Migration Report (2024) • UNHCR Egypt factsheet (2024) • Global Compact on Migration Report (Egitto) • Strategia IOM Egitto 2021-2025 • Strategia Nazionale per Combattere la Migrazione Illegale (2016-2026) - Governo Egiziano • Regional Migration Dynamics-Atlantic Council-2023 • The Annual Report on Migration and Asylum 2023-European Migration Network (EMN) • Statistical Annex to the Annual Report on Migration and Asylum 2023-Eurostat-EU • Atlas of Migration 2023- European Commission's Joint Research Centre • EUAA - Migration Drivers Report (2022) • Joint Platform for Migrants and Refugees in Egypt (2022) • Transforming Technical and Vocational Education and Training for successful and just transitions (UNESCO Strategy 2022-2029) • ILO PROSPECT at a Glance (2022) • Rapporto sulla Migrazione Irregolare dei Minori Non Accompagnati in Egitto (2016) • From Smuggling to Trafficking: <i>Is Irregular Migration from Egypt Changing for the Worse?</i> (Atlantic Council, 2016) • ECES Publications -Centro Egiziano per gli Studi Economici (ECES)

DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INIZIATIVA IN ITALIANO

CREARE si propone di rafforzare le competenze professionali e le opportunità di inserimento lavorativo per giovani egiziani e rifugiati/e, in un contesto-paese caratterizzato da crescente vulnerabilità, elevati tassi di disoccupazione o sotto occupazione e scarse prospettive di inclusione socio-economica. Il progetto, realizzato in partenariato l'Istituto Tecnico Salesiano Don Bosco, rinomato centro di formazione professionale con due sedi - al Cairo ed ad Alessandria - ed in collaborazione con il Ministero del Lavoro egiziano e l'UNHCR, l'agenzia delle Nazioni Unite per i rifugiati, si articola su tre assi complementari: da una parte, il potenziamento delle opportunità di formazione tecnica di qualità e di avviamento all'impiego per giovani e giovanissimi attraverso il miglioramento dell'offerta formativa e il potenziamento degli uffici di collocamento degli Istituti Don Bosco, nei settori maggiormente promettenti per il mercato del lavoro; dall'altra, l'offerta di percorsi di qualificazione nel settore dell'artigianato per rifugiati/e e membri della comunità ospitante, per facilitare il loro accesso ad opportunità di reddito attraverso la promozione dell'imprenditoria sociale e solidale e dei principi del Fair Trade. Giovani egiziani e rifugiati stranieri in Egitto, spinti da una condizione di marginalizzazione economica e sociale e da scarse opportunità di lavoro dignitoso nel paese, sono attratti da percorsi di migrazione illegale, di cui non conoscono appieno i rischi per la loro stessa vita: CREARE si pone quindi anche l'obiettivo di una corretta informazione, attraverso specifiche azioni di sensibilizzazione rivolte a giovani egiziani e alle loro famiglie, ai migranti, rifugiati e alla comunità ospitante (con un forte approccio partecipativo e di genere), sui rischi della migrazione illegale e sulle alternative offerte dal territorio e contribuisce quindi a ridurre le cause delle migrazioni irregolari attraverso la creazione di opportunità di inclusione socio-economica per rifugiati/e e migranti potenziali in Egitto, in linea con l'Agenda di Sviluppo 2030 e la Dichiarazione di New York per rifugiati e migranti.

DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INIZIATIVA IN INGLESE

CREARE (*Competences and Resources for Technical Education and Job orientation for Refugees and Egyptians*) aims to strengthen professional skills and job placement opportunities for young Egyptians and refugees, in a context characterized by growing vulnerability, high rates of unemployment or underemployment and poor prospects for socio-economic inclusion. The project, carried out in partnership with the Don Bosco Salesian Technical Institute, a renowned professional training center with two locations - Cairo and Alexandria - and in collaboration with the Egyptian Ministry of Manpower and UNHCR, the United Nations agency for Refugees, encompasses three complementary axes: on the one hand, strengthening of quality technical training and employment opportunities for young and very young people through the improvement of the vocational education offer and the strengthening of the employment offices of the Don Bosco Institute, in the most promising sectors for the job market; on the other, the offer of qualification modules in the handicraft sector for refugees and members of the host community, to facilitate their access to income opportunities through the promotion of social and solidarity entrepreneurship and the principles of Fair Trade. Young Egyptians and foreign refugees in Egypt, driven by a condition of economic and social marginalization and limited opportunities for decent work in the country, are attracted to illegal migration paths, of which they do not fully know the risks to their own lives: CREARE yes aims to provide correct information, through specific awareness-raising actions aimed at young Egyptians and their families, migrants, refugees and the host community (with a strong participatory and gender mainstreaming approach) on the risks of illegal migration and on the alternatives offered by the territory and therefore contributes to reducing the causes of irregular migration through the creation of socio-economic inclusion opportunities for refugees and potential migrants in Egypt, in line with the 2030 Development Agenda and the New York Declaration for Refugees and Migrants.

PARTE 2: CONTENUTI DEL PROGETTO

1.1. DESCRIZIONE DELLA METODOLOGIA DI IDENTIFICAZIONE DEI BISOGNI E ANALISI DEI PROBLEMI (max 5.000 caratteri spazi inclusi)

[Fornire dettagli sulla metodologia utilizzata per l'identificazione dei bisogni. In particolare, indicare da chi e come sono state condotte le valutazioni dei bisogni, evidenziando eventuali problemi nel corso di tale identificazione. Indicare se e in che modo il progetto avrà una reale possibilità di incidere su tali bisogni].

La metodologia per l'identificazione dei bisogni e l'analisi dei problemi è stata articolata in diverse fasi chiave, garantendo un approccio sistematico e partecipativo per identificare accuratamente i bisogni delle comunità target e proporre soluzioni pertinenti ed efficaci.

Fasi della Metodologia:

1.Valutazione Preliminare: Analisi preliminare dei contesti socio-economici e culturali delle comunità interessate attraverso la revisione di fonti secondarie fornite da enti locali e internazionali, tra cui: IOM; UNESCO World TVET Report 2023; World Bank Blogs; EUAA; Strategia Nazionale 2016-2026 per il contrasto alla migrazione illegale; CAPMAS; TVET Egypt Program.

2.Consultazioni con gli Stakeholder: Consultazioni con rappresentanti delle comunità locali, ONG, enti governativi, altri attori, tra cui: rappresentanti del *Multi Educational Programme for Employment-MEPEP* (programma AICS gestito dal Don Bosco), del Ministero del Lavoro Egiziano, dell'Associazione Comunità Italiana in Egitto, di UNHCR, delle imprese, del WFTO. COSPE ha collaborato con MAIS e ILO per integrare giovani egiziani e rifugiati in percorsi di apprendistato a Damietta, grazie al quale sono state analizzate lezioni apprese e buone pratiche. Grazie a queste consultazioni, sono state raccolte informazioni qualitative sui bisogni percepiti e le sfide delle comunità.

3.Incontri con rappresentanti degli Istituti Don Bosco che gestiscono programmi di istruzione tecnica e professionale, per raccogliere dati dettagliati sulle necessità specifiche di ciascun gruppo obiettivo.

Problematiche e Bisogni riscontrati:

- 1. Potenziamento di Strutture e Risorse Formative:** Le strutture di formazione professionale esistenti necessitano di interventi strutturali e aggiornamenti per migliorare l'accesso e la qualità dell'istruzione tecnica e il suo adeguamento ai bisogni del mercato del lavoro locale
- 2. Insufficiente Collegamento tra TVET e aziende:** Necessità di una migliore collaborazione tra imprese e fornitori di TVET, e investimento su uffici di collocamento che possano facilitare la transizione tra formazione e inserimento lavorativo
- 3. Bassa Qualità dei Prodotti:** Gli artigiani affrontano ostacoli come la bassa qualità dei prodotti, la mancanza di innovazione e canali di mercato limitati
- 4. Formazione e Certificazioni Fair Trade:** bisogno di programmi di formazione e supporto per la certificazione Fair Trade delle imprese target; il processo di certificazione delle aziende partecipanti è fondamentale per garantire pratiche rispettose degli standard sociali e ambientali e per offrire canali di vendita attraverso i circuiti Fair Trade
- 5. Supporto per Competenze Imprenditoriali:** Promuovere l'autoimpiego tra i rifugiati e le comunità ospitanti migliorando le opportunità economiche e favorendo la coesione sociale attraverso programmi come MADE51.

Impatto del Progetto sui Bisogni Identificati:

1. **Miglioramento delle Competenze Tecniche e Professionali:** Aumento della qualità e dell'accesso a programmi TVET per giovani egiziani e rifugiati; riduzione del mismatch tra domanda e offerta di lavoro; promozione dell'autoimpiego attraverso il supporto al programma MADE51 di UNHCR
2. **Supporto alle Imprese e Certificazione Fair Trade:** Certificazione e rinnovo delle aziende partecipanti al programma MADE51, garantendo pratiche rispettose degli standard Fair Trade, con assistenza tecnica e formazione sulle pratiche, e miglioramento delle capacità produttive e di vendita
3. **Formazione dei Formatori (ToT) e Promozione dei Corsi TVET:** Formazione e aggiornamento dei formatori delle scuole Don Bosco, con corsi di ToT, nuove metodologie di insegnamento e uso di macchinari aggiornati; programmi di promozione e supporto all'accesso alla formazione per giovani e giovanissimi in condizione di vulnerabilità socio-economica
4. **Campagne di Sensibilizzazione e Outreach:** Estese campagne di sensibilizzazione sui rischi della migrazione irregolare e sulle opportunità di integrazione socio-economica esistenti, con eventi informativi e di sensibilizzazione
5. **Partnership Strategiche e Collegamenti con il Mercato del Lavoro:** Creazione di partnership strategiche con aziende locali e internazionali, per facilitare l'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro; stipula di accordi di apprendistato con imprese; potenziamento delle capacità degli uffici di collocamento.

Si è registrata una difficoltà nel reperire dati affidabili, perché le OSC in Egitto sono limitate nei loro margini di azione, mentre ancora comprensibili debolezze permangono nell'apparato della Pubblica Amministrazione. In alcuni casi (come emerge nella sezione 1.2), i dati risultano un po' datati e non aggiornati. Tuttavia, è stato possibile realizzare un valido lavoro di raccolta dei dati ed emersione dei problemi, con la redazione dell'assessment allegato. Il progetto, grazie al suo sistema di monitoraggio, potrà contribuire a ridurre queste problematiche e difficoltà di raccolta e monitoraggio dei dati nelle aree target.

1.2. BISOGNI IDENTIFICATI (max 5.000 caratteri spazi inclusi)

[Breve analisi dei fabbisogni del Paese target miratamente alla zona dell'intervento. Indicare elementi oggettivi verificabili (baseline dei bisogni) e le relative fonti aggiornate].

Con una popolazione di 114 milioni nel 2024, l'Egitto è il terzo paese più popoloso dell'Africa. **L'economia egiziana affronta difficoltà significative**, con un debito pubblico di 10,7 miliardi USD e un tasso di partecipazione alla forza lavoro del 42,8% (69,2% uomini; 15% donne), con l'occupazione informale al 67% (69,7% uomini; 51,9% donne).¹

Secondo un rapporto UNFPA 2020, nel 2015 il 27,8% della popolazione egiziana viveva sotto la soglia di povertà. Nell'area del Cairo la percentuale era del 17,5%, a Giza del 28,6%, a Qalyubiyah del 13,1%, ad Alessandria del 11,6%, a Damietta del 18%. Nel 2018, il **livello di disoccupazione** era del 9,4% per gli uomini e del 24,5% per le donne al Cairo, del 9,9% per gli uomini e del 27,6% per le donne a Giza, del 9,7% per gli uomini e del 19,3% per le donne a Qalyubiyah, del 8,7% per gli uomini e 19,7% per le donne ad Alessandria, del 6,1% per gli uomini e 39,7% per le donne a Damietta. In base allo stesso rapporto, nel 2017 la percentuale di giovani tra i 16 e i 19 anni che svolge un percorso di formazione era: 2% al Cairo, 0,8% a Giza (Great Cairo), 0,4% a Qalyubiyah, 2% ad Alessandria, 1% a Damietta (Delta).² Tra le cause principali di questa situazione di **vulnerabilità nelle aree target** sono da annoverare la scarsa promozione e la difficoltà di accesso alla formazione di qualità soprattutto

¹ <https://ilostat ilo.org/data/country-profiles/>

² <https://egypt.unfpa.org/sites/default/files/event-pdf/1.pdf>

per i giovani provenienti dalle aree limitrofe ai grandi centri urbani e un debole collegamento tra gli istituti formativi presenti e il mercato del lavoro locale, sia in termini dei contenuti dei curricula formativi che di facilitazione alla transizione dal percorso formativo a quello lavorativo. Inoltre il **cambiamento climatico** accelera la desertificazione nelle aree rurali, aggravando l'insicurezza alimentare e mettendo sotto pressione le economie locali a causa del conseguente incremento della migrazione interna verso i grandi centri urbani. I diritti umani in Egitto sono deteriorati a causa di politiche repressive e dure condizioni carcerarie, peggiorando la qualità della vita. Questo spinge molti egiziani, soprattutto giovani tra i 15 e i 35 anni, a **cercare opportunità in Europa**, nonostante i rischi del viaggio e le difficoltà di integrazione.³ Già nel 2016 un rapporto dell'*Atlantic Council* sottolineava la prevalenza di questa fascia di età fra i giovani migranti dall'Egitto⁴. Secondo il *Migration Drivers Report 2022* di EUAA, nel marzo 2022 le richieste di asilo di cittadini egiziani nell'UE hanno raggiunto il livello più alto dal 2014, con il 93% dei richiedenti uomini e il 71% tra 18 e 34 anni. Tra gennaio e aprile 2022, il 79% dei migranti egiziani sbarcati in Italia erano uomini adulti, e il 20% minori non accompagnati. Tra questi, un numero consistente proviene dalle aree di Greater Cairo e del Delta⁵, identificate quindi come aree target dell'intervento. Tra gennaio e giugno 2022, 3.935 egiziani sono arrivati in Italia, pari al 18% degli sbarchi totali. La migrazione dei minori è spinta principalmente da fattori economici, ma anche da problemi familiari e maltrattamenti.⁶ I minori provengono principalmente da famiglie con bassi livelli di istruzione e vivono in condizioni precarie. Nei viaggi via mare affrontano numerosi rischi, tra cui maltrattamenti e violenze.

Anche molti cittadini di altri paesi intraprendono viaggi illegali e pericolosi dall'Egitto verso l'Europa, spesso attraversando prima il deserto del Sahara. UNHCR ha registrato in Egitto 672.000 rifugiati e richiedenti asilo provenienti da 62 paesi. A fronte di questo dato, secondo il governo egiziano e OIM, **nel paese ci sono circa 6 milioni di migranti e rifugiati**, soprattutto da Sudan, Libia, Yemen e Siria, con la maggiore concentrazione nei governatorati di Great Cairo, Alessandria e Damietta,⁷ da cui parte per via irregolare verso l'Europa. In Egitto, i migranti incontrano gravi difficoltà di inserimento lavorativo, principalmente a causa di politiche restrittive e della mancanza di un quadro legale chiaro per ottenere permessi di lavoro, che li costringe a operare nel settore informale, esponendoli a sfruttamento, bassi salari e condizioni precarie. La discriminazione e la xenofobia, insieme alle barriere linguistiche per chi non parla arabo egiziano, limitano ulteriormente le loro opportunità di lavoro e l'accesso di base.

Questi fattori si traducono in **una forte marginalizzazione socio-economica dei giovani egiziani e dei rifugiati**; nonostante il sostegno di alcune organizzazioni, le iniziative per integrare rifugiati e migranti potenziali nel sistema TVET e nel mercato del lavoro formale sono insufficienti. Queste difficoltà **spingono molti migranti verso percorsi irregolari in Europa**, dove affrontano ulteriori sfide di integrazione e discriminazioni multiple. Per ridurre la migrazione irregolare, è essenziale **migliorare le condizioni economiche e sociali in Egitto, investendo in formazione, imprese locali e infrastrutture educative e formative, e in campagne di informazione e sensibilizzazione**.

³ <https://www.atlanticcouncil.org/blogs/menasource/egypt-s-youth-and-the-pull-to-migrate/>

⁴ *From Smuggling to Trafficking: Is Irregular Migration from Egypt Changing for the Worse?* (Atlantic Council, 2016)

⁵ "I MSNA in Italia" CESPI, Osservatorio Nazionale sui Minori Stranieri non accompagnati, 2024

⁶ *Commissione Nazionale di Coordinamento per la prevenzione e la Lotta all'Immigrazione Irregolare* del governo egiziano

⁷ <https://egypt.un.org/sites/default/files/2022-07/Joint%20Platform%20for%20Migrants%20and%20Refugees-%20First%20Report%20on%20Education%20and%20Health%20final%20%28002%29.pdf>

1.3. LOGICA D'INTERVENTO: OBIETTIVI GENERALI E RELATIVI INDICATORI⁸

[Indicare l'obiettivo generale e quello/quelli specifici. Indicare i risultati attesi per obiettivo specifico, utilizzando la seguente griglia]:

OBIETTIVI
OBIETTIVO GENERALE: Contribuire al rafforzamento delle opportunità di inclusione socio-economica per rifugiati/e e migranti potenziali in Egitto, in linea con l'Agenda di Sviluppo 2030 e la Dichiarazione di New York per rifugiati e migranti. Descrizione: L'obiettivo generale del progetto mira a contribuire al rafforzamento delle opportunità di inclusione socio-economica per rifugiati/e e per migranti potenziali in Egitto, con azioni elaborate in conformità con le priorità identificate dal bando nel settore di intervento A. Formazione professionale, occupazione, imprenditoria. Come indicato nella valutazione ex-ante allegata alla proposta, tra le principali cause alla base del fenomeno migratorio proveniente dall'Egitto risultano predominanti la mancaanza di opportunità di impiego e le conseguenti condizioni di povertà e marginalità socio-economica, specie per la fascia d'età compresa tra i 15 e i 35 anni che rappresenta la coorte più interessata dalla prospettiva migratoria. Il miglioramento delle opportunità di reddito e di inclusione socio-economica costituisce una delle priorità centrali anche per la popolazione rifugiata presente in Egitto che a causa del limitato accesso al mercato del lavoro e all'incremento del costo della vita affronta gravi difficoltà a soddisfare i propri bisogni di base, inclusi l'accesso all'educazione e ai servizi sanitari⁹. L'obiettivo generale è stato elaborato sviluppando la logica di progetto sulla base di un approccio mutuato dalla Teoria del Cambiamento (ToC) che assume che SE giovani e giovanissimi egiziani accedono ad opportunità di potenziamento della loro formazione e di lavoro produttivo e dignitoso, in settori promettenti per il mercato (R1); SE al contempo la comunità ospitante, i migranti in transito/potenziali e rifugiati/e ospitati in Egitto migliorano le proprie competenze su una produzione artigianale di qualità e sono sostenuti/e nella commercializzazione dei loro prodotti attraverso i circuiti dell'economia sociale e solidale e del Fair Trade e nel potenziamento di imprese sociali locali (R2); e SE giovani, famiglie, migranti, rifugiati/e e comunità ospitanti sono correttamente informati/e sui rischi della migrazione irregolare e sulle opportunità di maggiore inclusione socio economica che presenta il territorio (R3); ALLORA giovani migranti potenziali e rifugiati/e in Egitto migliorano le proprie competenze tecniche e l'accesso ad opportunità di impiego e auto-impiego (OS), contribuendo così a rafforzare le opportunità di inclusione economica e sociale per questi gruppi target (OG). Secondo quindi la logica che sottende alla proposta, la complementarità ed il reciproco rafforzamento di queste azioni contribuisce a ridurre le migrazioni irregolari dall'Egitto, contrastando fenomeni di vulnerabilità e marginalizzazione socio-economica delle persone e delle comunità interessate dal progetto. L'obiettivo generale si propone quindi di contribuire al raggiungimento dell'OSS 4 Assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento per tutti/e; dell'OSS 8 Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti/e; dell'OSS 10 Ridurre l'ineguaglianza all'interno e fra le

⁸ Si fa riferimento agli indicatori a Codificazione Internazionale, ossia gli indicatori dei Target degli OSS e altri definiti da Agenzie delle Nazioni Unite, dall'OCSE-DAC, dalla Commissione Europea, ecc. Per ogni indicatore vanno sempre esplicitate le Fonti di Verifica che devono essere riscontrabili, affidabili e non autoreferenziali.

⁹ Joint Platform for Migrants and refugees, United Nations Egypt, "Common situational analysis Education and Health Services for migrants and refugees in Egypt", disponibile al link: <https://egypt.un.org/sites/default/files/2022-07/Joint%20Platform%20for%20Migrants%20and%20Refugees-%20First%20Report%20on%20Education%20and%20Health%20final%20%28002%29.pdf>

nazioni. Inoltre, è in linea con l'impegno assunto nella stessa **Dichiarazione di New York per rifugiati e migranti** a migliorare le misure di integrazione e inclusione per migranti e rifugiati al fine di facilitare la coesione sociale e con la necessità, sottolineata nella stessa Dichiarazione, di utilizzare un approccio in grado di affrontare le cause profonde delle migrazioni ed i fattori che concorrono all'innalzamento del fenomeno migratorio, andando quindi a lavorare per ridurre le situazioni di vulnerabilità, per combattere la povertà, per migliorare la resilienza e le capacità di autonomia, per promuovere il nesso tra aiuto umanitario e sviluppo¹⁰. Infine, l'obiettivo si allinea alla **strategia dell'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM) per l'Egitto per il periodo 2021-2025**, che identifica tra le priorità strategiche il supporto alla popolazione migrante e a quella della comunità ospitante per il miglioramento dell'integrazione socio-economica e lavorativa attraverso attività di generazione del reddito, apprendistati, formazioni *on the job*, collocamento e inserimento lavorativo, imprenditorialità e sensibilizzazione¹¹.

OG Indicatore 1¹²

Proporzione di impiego informale sul totale dell'occupazione, disaggregato per settore e sesso - OSS 8.3

DESCRIZIONE:

L'indicatore proposto si riferisce al **Target OSS 8.3** (*Promuovere politiche orientate allo sviluppo che supportino attività produttive, creazione di lavoro dignitoso, imprenditorialità, creatività e innovazione, e incoraggiare la formalizzazione e la crescita di micro, piccole e medie imprese, incluso attraverso l'accesso a servizi finanziari*). La scelta di includere questo indicatore corrisponde alla volontà di indagare gli impatti del progetto rispetto alla promozione di un'occupazione piena e produttiva e di un lavoro dignitoso per tutti/e. Secondo infatti il report "*Informality and structural transformation in Egypt, Iraq and Jordan*" stilato da ILO, UNDP e OECD, in questi paesi l'informalità è legata ad una più alta probabilità di vivere in povertà, soprattutto per i gruppi più vulnerabili e per i lavoratori informali salariati del settore private e per gli auto-impiegati¹³. In Egitto l'informalità è prevalente tra i gruppi di età più giovani (15-24 e 25-34 anni)¹⁴, arrivando a toccare il 90% dei lavoratori tra i 15 e i 24 anni¹⁵; questa coorte d'età è infatti quella più coinvolta dal fenomeno migratorio causato dalle scarse opportunità di inclusione socio-economica, e rappresenta di conseguenza uno dei target specifici del progetto. Attraverso le attività di potenziamento dei percorsi di formazione professionale, al rafforzamento della transizione da questi al mercato del lavoro grazie al collegamento con le imprese del territorio ed all'apprendistato, e del potenziamento del programma MADE51 e alla promozione dei principi dell'Economia Sociale e

¹⁰ New York Declaration on refugees and migrants, Assemblea Generale delle Nazioni Unite, 2016 - disponibile al link: https://www.un.org/en/development/desa/population/migration/generalassembly/docs/globalcompact/A_RES_71_1.pdf

¹¹ IOM Strategy for Egypt, 2021-2025, disponibile al link:

https://egypt.iom.int/sites/g/files/tmzbd11021/files/documents/iom-country-strategy_final.pdf

¹² Oltre alla descrizione dell'Indicatore, va riportata la fonte di codificazione e la motivazione per la quale è stato scelto. Per indicatori a Codificazione Internazionale si intendono gli indicatori dei Target degli OSS e altri definiti da Agenzie delle Nazioni Unite, dall'OCSE-DAC, dalla Commissione Europea, ecc. Per ogni indicatore vanno sempre esplicitate le Fonti di Verifica che devono essere riscontrabili, affidabili, non autoreferenziali.

¹³ "Informality and structural transformation in Egypt, Iraq and Jordan", OECD/UNDP/ILO, OECD Publishing, Parigi, 2024

¹⁴ "Studies and analysis of the Egyptian Labour Market in the scope of labour migration to Germany", GIZ e American University of Cairo, 2023

¹⁵ "Informality and structural transformation in Egypt, Iraq and Jordan", OECD/UNDP/ILO, OECD Publishing, Parigi, 2024

	Solidale e del Fair Trade, CREARE mira alla creazione di opportunità di impiego e imprenditorialità volte a migliorare le condizioni lavorative e socio-economiche attraverso la promozione del lavoro dignitoso, contrastando quindi l'informalità e gli effetti negativi che questa ha a causa della sua forte correlazione con maggiori livelli di povertà. L'indicatore è stato pertanto ritenuto estremamente rilevante per poter misurare gli impatti della proposta rispetto a questi aspetti cruciali. Secondo la definizione dell'Ufficio Statistico delle Nazioni Unite (UNSTATS), l'indicatore si basa sul concetto di impiego, definito come il calcolo di tutte le persone in età lavorativa che, durante un breve periodo di tempo di riferimento (una settimana), sono impiegate in qualsiasi tipo di attività volta a produrre beni o servizi a fronte di un salario o di un profitto. Di conseguenza, per la definizione di UNSTATS l'impiego informale comprende le persone che nel loro lavoro principale si trovano in una delle seguenti categorie: - Lavoratori auto-impiegati, datori di lavoro e membri di cooperative di produzione impiegati nella propria impresa informale (la caratteristica quindi dell'impresa decreta il carattere informale del lavoro); - Lavoratori auto-impiegati coinvolti nella produzione di beni il cui uso finale è esclusivamente indirizzato al proprio nucleo familiare; - Lavoratori che contribuiscono all'impresa familiare, sia essa formale o informale (ovvero lavoratori che non hanno contratti di impiego espliciti e scritti, non sono soggetti alla legislazione sul lavoro o sulla protezione sociale, etc.); - Impiegati che hanno lavori informali, siano essi impiegati da imprese formali o informali o lavoratori domestici (gli impiegati sono considerati come lavoratori informali se la loro relazione di lavoro è, rispetto alla legge o in pratica, non soggetta alla legislazione nazionale, alla tassazione sul reddito, alla protezione sociale) Per classificare un'impresa come informale, UNSTATS elenca invece tre criteri: - l'impresa non è costituita come un'entità separata rispetto al/i proprietari/o, e è controllata da uno o più membri di una o più famiglie, e non ha una contabilità completa; - è un'impresa attiva nel mercato (vende almeno alcuni dei beni o dei servizi che produce); - l'impresa non è registrata o il datore di lavoro non è registrato. I dati raccolti per questo indicatore seguiranno quindi le definizioni UNSTATS qui riportate, e il calcolo dei valori verrà eseguito come riportato da UNSTATS, ovvero: $(\text{impiego informale} / \text{impiego totale}) * 100$ I dati raccolti verranno disaggregati per sesso e per popolazione egiziana e rifugiata. Rispetto alla disaggregazione per settore, UNSTATS riporta una disaggregazione in due macro categorie, ovvero settore agricolo e settore non agricolo; considerato che il
--	--

	progetto interverrà esclusivamente sul settore non agricolo, questa disaggregazione non è stata pertanto ritenuta pertinente e non verrà quindi inserita. VALORE INIZIALE: A livello nazionale, i dati più recenti rilevati da ILO (l'ente preposto alla raccolta dati per il target OSS 8.3.1) e riportati da UNSTATS risalgono al 2019, e sono: - impiego informale sul totale dell'impiego nei settori non agricoli per entrambi i sessi: 59,02% - impiego informale sul totale dell'impiego nei settori non agricoli, uomini: dato non rilevato - impiego informale sul totale dell'impiego nei settori non agricoli, donne: 51,93% Non è riportata la disaggregazione tra popolazione rifugiata e popolazione egiziana. A livello di aree di intervento, non sono presenti dati disponibili. A livello di popolazione target, trattandosi di una rilevazione da effettuarsi sui beneficiari diretti dell'intervento che saranno selezionati all'inizio del progetto, la rilevazione dei dati di baseline verrà effettuata dal team MEAL all'avvio dell'iniziativa, e verrà successivamente validata dalla valutazione intermedia prevista. VALORE FINALE: Non essendo possibile rilevare l'impatto dell'iniziativa a livello nazionale o di area di intervento, in quanto i dati a quei livelli comprendono gli effetti di numerose variabili su cui la sfera di influenza del progetto non è in grado di intervenire (es. impatti positivi o negativi di altri programmi, shock esterni con effetti sulla struttura economica del paese, etc.) e il numero della popolazione di riferimento è estremamente elevato per permettere di isolare gli effetti del programma su di essa, il valore finale dell'indicatore si riferisce alla popolazione target del progetto, ed è il seguente: - diminuzione del 10%
OG Indicatore 2 Proporzione di giovani (15-24) NEET (not in employment, education, or training) - OSS 8.6	DESCRIZIONE: L'indicatore è tratto dal Target OSS 8.6.1 (<i>Entro il 2020, ridurre in modo sostanziale la proporzione di giovani NEET - not in employment, education or training</i>), ed è quindi particolarmente adatto a rilevare gli impatti dell'iniziativa verso il raggiungimento di questo Obiettivo di Sviluppo Sostenibile. Analizzare la porzione di giovani NEET fornisce una misura della popolazione giovanile che si trova al di fuori del sistema formativo/scolastico e dell'occupazione, e di conseguenza rappresenta una misura più ampia del potenziale di ingresso dei giovani nel mercato del lavoro rispetto alla sola misurazione del tasso di disoccupazione giovanile. Include infatti anche giovani lavoratori scoraggiati che rimangono fuori dal computo della forza lavoro attiva, così come i giovani che non entrano nel mercato del lavoro a causa per

	esempio di una disabilità o dell'impegno nel lavoro di cura e riproduttivo all'interno della famiglia (specialmente per le donne). L'indicatore costituisce inoltre una misurazione migliore del potenziale di ingresso nel mercato del lavoro rispetto alla rilevazione del tasso di inattività/partecipazione alla forza lavoro, in quanto quest'ultimo comprende anche i giovani che sono all'interno di un percorso formativo e, pur non essendo formalmente parte della forza lavoro, sono impegnati nel miglioramento delle proprie competenze e qualifiche per accedere al mercato del lavoro stesso in un momento successivo. L'indicatore è stato selezionato in quanto ritenuto adatto ad indagare in modo comprensivo gli effetti del progetto in termini di creazione di opportunità di inserimento lavorativo e di inclusione socio-economica dei giovani, al fine di valutare le capacità dell'iniziativa nel rispondere ad una delle principali radici del fenomeno migratorio dall'Egitto, identificata nella scarsa possibilità per i giovani di accedere ad opportunità lavorative ed alle prospettive di un lavoro e di un reddito adeguati. Seguendo la metodologia indicata da UNSTATS, per la rilevazione di questo indicatore vengono considerati giovani tutte le persone di età compresa tra i 15 ed i 24 anni (inclusi). Rispetto invece alla definizione dei concetti relativi a educazione, training e occupazione, viene riportato quanto segue: - secondo la <i>International Standard Classification of Education (ISCED)</i>, l'educazione è definita come comunicazione organizzata e duratura finalizzata all'apprendimento; l'educazione formale è quindi definita da ISCED come una formazione istituzionalizzata, intenzionale e pianificata da organizzazioni pubbliche o enti privati riconosciuti che nella loro totalità costituiscono il sistema educativo formale di un paese. Rispetto al progetto, per questo aspetto l'indicatore si focalizzerà quindi sui giovani 15-24 che accederanno ai corsi mattutini degli Istituti Don Bosco (che fanno riferimento al MoETE ed sono legalmente registrati come istituzione educativa), e nello specifico i corsi ITI (Istituto Tecnico Industriale - 5 anni) e IPI (istituto Professionale Industriale - 3 anni), grazie alle attività di promozione e facilitazione all'accesso; - rispetto all'educazione informale, l'indicatore si riferisce invece alla definizione ISCED che la inquadra come una tipologia di educazione che pur essendo istituzionalizzata, intenzionale e pianificata, è considerata aggiuntiva, alternativa e/o complementare rispetto all'educazione formale. Può essere quindi di breve durata e/o di bassa intensità, ed è generalmente fornita nella forma di corsi brevi, workshops, o seminari. Dal computo dell'indicatore vengono invece escluse le forme di apprendimento informale, ovvero modalità di apprendimento che pur essendo anch'esse intenzionali o deliberate, non sono
--	--

	istituzionalizzate, e sono quindi meno organizzate e strutturate sia dell'educazione formale che di quella informale, e che possono quindi comprendere attività di apprendimento svolte all'interno della famiglia, del luogo di lavoro, nella comunità locale, nella vita quotidiana, in una modalità basata su forme intraprese a livello personale, familiare o sociale; - riguardo invece alle attività di <i>training</i>, vengono definite come attività di apprendimento non accademiche attraverso le quali le persone acquisiscono competenze specifiche utili per lavori tecnici e professionali. Le formazioni professionalizzanti preparano infatti i partecipanti per lavori che sono basati su attività pratiche o manuali, e per lavori qualificati, sia riferiti a un settore di commercio, di occupazione o di mestiere; i <i>training</i> possono infine riguardare l'apprendimento di competenze che possono essere applicate in lavori di livello intermedio, in particolare rispetto ai tecnici o manager di medio livello. Sulla base di queste definizioni, per l'iniziativa l'indicatore si focalizzerà specificatamente sui corsi professionalizzanti erogati dal Centro TVET del Don Bosco e quelli forniti per il miglioramento delle competenze degli artigiani relativi al programma MADE51; - per quanto riguarda infine l'occupazione, per la raccolta dati essa viene definita come il calcolo delle persone che, durante un breve periodo di tempo di riferimento (una settimana), sono impiegati in attività di produzione di beni o fornitura di servizi in cambio di una remunerazione (salario o profitto). Rispetto quindi all'iniziativa, per questo aspetto l'indicatore si focalizzerà sulle attività di apprendistato, sui contratti di lavoro stipulati a seguito del percorso formativo, e sulle attività produttive remunerate degli artigiani per il programma MADE51. L'indicatore verrà calcolato attraverso il metodo esplicitato da UNSTATS, ovvero: $\frac{(\text{giovani} - (\text{giovani occupati} + \text{giovani non occupati ma impegnati in processi formativi e training}))}{\text{giovani}} * 100$ VALORE INIZIALE: L'ultimo dato disponibile rilevato da ILO (l'ente preposto alla raccolta dati per il target OSS 8.6.1) e riportato da UNSTATS a livello nazionale è del 2021, ed è così suddiviso: Totale: 53,82% Uomini: 54,09% Donne: 53,51% Non sono disponibili dati a livello di area/governatorato di intervento.
--	---

	Rispetto alla popolazione target, trattandosi di una rilevazione da effettuarsi sui beneficiari diretti dell'intervento che saranno selezionati all'inizio del progetto, la rilevazione dei dati di baseline verrà effettuata dal team MEAL all'avvio dell'iniziativa, e verrà successivamente validata dalla valutazione intermedia prevista. VALORE FINALE: Anche in questo caso non è possibile rilevare l'impatto dell'iniziativa a livello nazionale o di area di intervento, in quanto i dati a quei livelli comprendono gli effetti di numerose variabili su cui la sfera di influenza del progetto non è in grado di intervenire (es. impatti positivi o negativi di altri programmi, shock esterni con effetti sulla struttura economica del paese, etc.) e il numero della popolazione di riferimento è estremamente elevato per permettere di isolare gli effetti del programma su di essa in modo statisticamente rilevante, e per questo il valore finale dell'indicatore si riferisce alla popolazione target del progetto, ed è il seguente: - totale: diminuzione del 20% - uomini: diminuzione del 25% - donne: diminuzione del 15% Il target per la popolazione maschile è stato stimato come più elevato in quanto le attività del R1 si concentreranno in prevalenza su questo gruppo, in considerazione dal fatto che il profilo migratorio degli egiziani è composto in prevalenza da giovani uomini che lasciano il paese per la mancanza di opportunità di inclusione socio-economica.
OBIETTIVO SPECIFICO¹⁶: Rifugiati/e e migranti potenziali in Egitto migliorano le proprie competenze tecniche e l'accesso ad opportunità di impiego e auto-impiego per il rafforzamento dell'inclusione socio-economica e della coesione sociale. Descrizione: Anche l'Obiettivo Specifico si propone di intervenire per contribuire al raggiungimento degli OSS 4; OSS 8 e OSS 10, perché rifugiati/e e migranti potenziali in Egitto migliorino le proprie competenze tecniche attraverso il rafforzamento dell'educazione professionale di qualità per giovani egiziani e la realizzazione di formazioni professionalizzanti per rifugiati/e, accedendo così a opportunità di impiego e auto-impiego attraverso percorsi di avviamento al lavoro e la promozione di imprese sociali locali, generando in questo modo un effetto positivo in termini di inclusione socio-economica e di coesione sociale. Dall'analisi di assessment e dalla valutazione ex-ante realizzata per l'elaborazione della proposta emerge infatti in modo chiaro come le mancanze di opportunità di impiego e di accesso a lavori dignitosi per giovani egiziani, legate allo scarso livello di qualità dell'educazione professionale ed al suo scarso collegamento con il mercato del lavoro, e le altissime barriere incontrate dalla popolazione rifugiata residente in Egitto in termini di accesso al diritto al lavoro, derivanti dalla persistenza di una forte marginalizzazione e stigmatizzazione e dalle difficoltà di ottenimento delle registrazioni, degli adempimenti burocratici e dei permessi lavorativi, perpetuino una situazione di vulnerabilità e di povertà economica e sociale per queste categorie che, unita ad una insufficiente sensibilizzazione riguardo ai rischi delle migrazioni illegali e inadeguata informazione rispetto alle opportunità offerte dai	

¹⁶ Indica l'effetto a breve e medio termine che si prevede di raggiungere in termini di cambiamento. Dovrebbe essere definito in termini di: benefici diretti per i gruppi target (risultato); cambiamenti nel comportamento individuale e collettivo.

territori locali, spingono sia i giovani egiziani che i/le rifugiate a intraprendere percorsi migratori illegali nella prospettiva di migliorare la propria condizione socio-economica.

L'OS esplicita quindi il cambiamento generato dal progetto sui gruppi target (giovani migranti potenziali egiziani e rifugiati/e) dalla combinazione dei tre risultati (RA), che agiscono sulle tre dimensioni individuate come essenziali per rafforzare concretamente le opportunità di inclusione socio-economica e la coesione sociale attraverso il **miglioramento dell'educazione professionale e dell'inserimento lavorativo per giovani egiziani (R1)**, il **supporto a imprese sociali locali in grado di fornire opportunità di auto-impiego a rifugiati/e e membri della comunità ospitante (R2)**, e **azioni di sensibilizzazione sul fenomeno migratorio e campagne informative sulle opportunità socio-economiche presenti nelle comunità di riferimento (R3)**.

Grazie a questo approccio, l'OS si inquadra perfettamente all'interno del quadro di interventi delineato dal governo egiziano nel rapporto elaborato nel quadro del **Global Compact for Migration**, nel quale viene ribadito come l'Egitto, essendo anche un paese di origine delle migrazioni, intende agire per enfatizzare la necessità di miglioramento e rafforzamento delle competenze dei giovani al fine di innalzare il loro livello di occupabilità sulla base dei bisogni del mercato, e per rafforzare gli interventi di cooperazione internazionale volti a facilitare l'accesso dei migranti residenti in Egitto al mercato del lavoro in modo equo ed etico al fine di prevenire il loro sfruttamento e al contrario utilizzare positivamente le loro competenze per contribuire allo sviluppo generale del paese¹⁷.

	NOME E DESCRIZIONE
OS Indicatore 1¹⁸	Tasso di partecipazione di giovani e adulti a training e formazioni formali e informali nei precedenti 12 mesi, disaggregato per sesso - OSS 4.3 L'indicatore è inserito nella lista relativa al raggiungimento del Target OSS 4.3 (<i>Garantire entro il 2030 ad ogni donna e uomo un accesso equo ad un'istruzione tecnica, professionale e terziaria - anche universitaria - che sia economicamente vantaggiosa e di qualità</i>) ed è stato inserito per garantire la valutazione degli effetti del progetto rispetto al rafforzamento dell'educazione professionalizzante e tecnica che l'iniziativa si propone di raggiungere. L'indicatore rileva infatti la percentuale di giovani e adulti in una specifica fascia di età (15-24; 25-54; 55-64) che partecipano ad attività di apprendimento fornite da <i>training</i> e percorsi formali e informali di educazione. Anche in questo caso, UNSTATs definisce come "educazione formale" i percorsi di apprendimento forniti da scuole, collegi, università e altre istituzioni educative che di norma costituiscono una scala continuativa di istruzione per bambini/e e giovani che generalmente si avvia dai 5/7 anni di età fino ai 20/25. I <i>training</i> e l'educazione informale sono invece indicati come qualsiasi attività di apprendimento duratura e organizzata che non corrisponde alla definizione di educazione formale; essi possono quindi essere svolti sia all'interno che fuori dal circuito scolastico e delle istituzioni educative e possono essere destinati a persone di tutte le età. In base alla delineaazione di questi concetti, l'indicatore quindi è stato ritenuto altamente applicabile al

¹⁷ The Global Compact for Safe, Orderly and Regular Migration (GCM) Regional Review - The Arab Republic of Egypt, 2020; disponibile al link: https://migrationnetwork.un.org/sites/g/files/tmzbd1416/files/docs/egypt_report_-_gcm_regional_review_final_6.pdf

¹⁸ Gli indicatori a livello di obiettivo specifico misurano i benefici che il gruppo target ricava.

	progetto in quanto in grado di rilevare gli impatti che saranno raggiunti da tutte le tipologie di interventi formativi promossi dall'iniziativa (ITI e IPI Don Bosco; Centri TVET Don Bosco, formazioni professionalizzanti per artigiani). La metodologia di calcolo applicata sarà quella indicata da UNSTATS, per la quale il numero di persone in una determinata fascia di età che partecipa a training e percorsi di educazione formale o informale è espressa in percentuale alla popolazione della stessa fascia di età, ovvero: $PR_{AGi} = E_{AGi} / P_{AGi}$ dove PR_{AGi} rappresenta il tasso di partecipazione nella fascia d'età a training e percorsi di educazione formale e informale; E_{AGi} rappresenta il numero di iscritti della fascia d'età a training e percorsi di educazione formale e informale P_{AGi} rappresenta la popolazione nella determina fascia d'età i (15-24; 25-54; 15-64) VALORE INIZIALE:¹⁹ A livello nazionale, l'ultimo dato disponibile su UNSTATS risale al 2022 ed è così distribuito: Entrambi i sessi: 26,92% Uomini: 15,83% Donne: 40,12% A livello di aree/governatorati di intervento, è disponibile l'indicatore per la sola fascia d'età 16-19 riportato da UNFPA e rilevato nel 2017²⁰, che risulta così distribuito: Damietta 1% Alexandria 2% Cairo 2% Rispetto alla popolazione target del progetto, trattandosi di una rilevazione da effettuarsi sui beneficiari diretti dell'intervento che saranno selezionati all'inizio del progetto, la rilevazione dei dati di baseline verrà effettuata dal team MEAL all'avvio dell'iniziativa, e verrà successivamente validata dalla valutazione intermedia prevista. Il dato verrà disaggregato, oltre che per fascia d'età, per sesso e per popolazione egiziana e rifugiata.
--	--

¹⁹ Valori assoluti, proporzioni e/o valori percentuali.

²⁰ "Localization of sustainable development goals in Egypt", UNFPA, 2020, disponibile al link: <https://egypt.unfpa.org/sites/default/files/event-pdf/1.pdf>

	VALORE FINALE²¹ Non essendo possibile rilevare l'impatto dell'iniziativa a livello nazionale o di area di intervento, in quanto i dati a quei livelli comprendono gli effetti di numerose variabili su cui la sfera di influenza del progetto non è in grado di intervenire (es. impatti positivi o negativi di altri programmi, shock esterni con effetti sulla struttura economica del paese, etc.) e il numero della popolazione di riferimento è estremamente elevato per permettere di isolare gli effetti del programma su di essa in modo statisticamente rilevante, il valore finale dell'indicatore si riferisce alla popolazione target del progetto, ed è il seguente: - aumento del 35% La popolazione campione sulla quale verrà calcolata la percentuale sarà quella del totale delle persone che saranno coinvolte dalle attività di promozione delle attività, <i>outreach</i> e campagne informative. FONTE DI VERIFICA:²² Registri iscrizioni Don Bosco; Attestati di presenza alle attività formative; Report disponibili di organizzazioni locali e internazionali I dati raccolti e le fonti di verifica verranno validate dalla valutazione esterna intermedia e dalla valutazione ex post.
OS Indicatore 2	NOME E DESCRIZIONE: Tasso di disoccupazione, per sesso ed età - OSS 8.5 L'indicatore appartiene a quelli identificati dalle Nazioni Unite per il Target OSS 8.5 (<i>Entro il 2030, garantire un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per donne e uomini, compresi i giovani e le persone con disabilità, e un'equa remunerazione per i lavori di equo valore</i>). Il tasso di disoccupazione è una misura utile per indagare il fenomeno del sottoutilizzo dell'offerta di lavoro, in quanto riflette l'incapacità di un'economia di generare occupazione per quelle persone che vogliono lavorare ma che non lo stanno facendo anche se sono disponibili all'impiego e stanno attivamente cercando lavoro. Viene quindi considerato come un indicatore del livello di efficienza ed efficacia di un'economia nell'assorbire la propria forza lavoro e una valutazione della performance del mercato del lavoro di quella stessa economia. L'indicatore è stato quindi selezionato per integrare le misurazioni relative agli impatti dell'iniziativa in termini di rafforzamento

²¹ Ibidem

²² Ad esempio: registri amministrativi, registri, questionari, raccolta dati, etc.).

	dell'accesso a percorsi formativi di qualità, rilevati dall'indicatore precedente, con una misurazione della capacità di questi percorsi formativi ed in generale delle attività promosse dal progetto di trasformarsi in opportunità di impiego e auto-impiego. L'indicatore è definito come <i>la percentuale di persone disoccupate sul totale della forza lavoro</i>. Per la definizione della caratteristica di disoccupazione, UNSTATS sottolinea che le persone comprese in questa categoria sono coloro che sono in età lavorativa (usualmente dai 15 anni in poi) che in un determinato periodo di tempo di riferimento non erano impiegati, non hanno svolto attivamente una ricerca di occupazione, e erano al momento disponibili ad iniziare un lavoro se ce ne fosse stata l'opportunità. Come riportato nei paragrafi precedenti, la categoria di occupato viene invece definita come una persona in età lavorativa che, durante un breve periodo di tempo di riferimento (una settimana), era impiegata in qualsiasi tipo di attività volta a produrre beni o servizi a fronte di un salario o di un profitto. Infine, la somma di occupati e disoccupati costituisce la forza lavoro. Sulla base di questi concetti, l'indicatore viene calcolato come segue: Totale disoccupati / totale forza lavoro * 100 VALORE INIZIALE: A livello nazionale, l'ultimo dato rilevato da ILO (l'ente preposto alla raccolta dati per il target OSS 8.5.2) e riportati da UNSTATS risalgono al 2022, e per la popolazione sopra i 15 anni è pari a: Entrambi i sessi: 7,34% Uomini: 5,05% Donne: 18,52% mentre per la fascia d'età 15-24 risulta così distribuito: Entrambi: 18,87% Uomini: 12,95% Donne: 50,47% A livello di governatorato di intervento, sono stati rilevati dei dati nel 2016 riportati nel rapporto di UNFPA "<i>Localization of sustainable development goals in Egypt</i>", e sono i seguenti: Donne: Cairo: 26,5% Damietta: 26,1% Alessandria: 31,9% Uomini: Cairo: 11,2% Damietta: 6,1% Alessandria: 9,6%
--	---

	Rispetto alla popolazione target del progetto, trattandosi di una rilevazione da effettuarsi sui beneficiari diretti dell'intervento che saranno selezionati all'inizio del progetto, la rilevazione dei dati di baseline verrà effettuata dal team MEAL all'avvio dell'iniziativa, e verrà successivamente validata dalla valutazione intermedia prevista. Il dato verrà disaggregato, oltre che per fascia d'età, per sesso e per popolazione egiziana e rifugiata. VALORE FINALE²³ Non essendo possibile rilevare l'impatto dell'iniziativa a livello nazionale o di area di intervento, in quanto i dati a quei livelli comprendono gli effetti di numerose variabili su cui la sfera di influenza del progetto non è in grado di intervenire (es. impatti positivi o negativi di altri programmi, shock esterni con effetti sulla struttura economica del paese, etc.) e il numero della popolazione di riferimento è estremamente elevato per permettere di isolare gli effetti del programma su di essa in modo statisticamente rilevante, il valore finale dell'indicatore si riferisce alla popolazione target del progetto, ed è il seguente: - diminuzione del 15% La popolazione campione sulla quale verrà calcolata la percentuale sarà quella del totale delle persone che saranno coinvolte dalle attività di promozione delle attività, outreach e campagne informative che risultano parte della forza lavoro. FONTE DI VERIFICA:²⁴ Registri aziende e imprese sociali locali; Contratti di apprendistato e contratti di lavoro stipulati; Report UNHCR per il programma MADE51; Report disponibili di organizzazioni locali e internazionali I dati raccolti e le fonti di verifica verranno validate dalla valutazione esterna intermedia e dalla valutazione ex post. <i>Solo se opportuno aggiungere ulteriori indicatori per l'obiettivo specifico 1</i> <i>Solo se necessario aggiungere, giustificandolo e motivandolo, l'obiettivo specifico 2</i>
--	--

²³ Ibidem

²⁴ Ad esempio: registri amministrativi, registri, questionari, raccolta dati, etc.).

RISULTATI ATTESI ²⁵	
RISULTATO 1	TITOLO:
	Giovani egiziani residenti nelle aree di Greater Cairo, Alessandria e Delta accedono a percorsi di formazione tecnica di qualità e di avviamento all'impiego.
	DESCRIZIONE:
	Il Risultato 1 interviene nell'ambito delle priorità identificate dal bando nel settore di intervento relativo alla formazione imprenditoriale, occupazione e imprenditoria. Nello specifico, risponde ai bisogni identificati nel corso del <i>need assessment</i> e della valutazione ex ante nei quali è emerso come la situazione di povertà e la carenza di opportunità di inclusione socio-economica e di accesso ad un lavoro dignitoso per i giovani egiziani, che risultano tra i fattori principali di spinta all'incremento del fenomeno migratorio dall'Egitto, siano profondamente legate a forti lacune dei percorsi di formazione professionale, sia in termini di qualità che di aderenza alle richieste del mercato del lavoro. Questa debolezza del sistema di formazione professionale in Egitto si traduce in una scarsa possibilità per i giovani di transitare in modo efficace dal mondo della formazione a quello del lavoro, alimentando ulteriormente le situazioni di vulnerabilità socio-economica già largamente presenti nel paese. Al fine di affrontare concretamente queste necessità, il Risultato si propone di migliorare la qualità dei corsi professionali offerti, aggiornandoli in base ai bisogni delle imprese presenti nelle aree di intervento, e contribuendo a facilitare il sistema di inserimento nel mondo del lavoro degli studenti attraverso lo svolgimento di attività di apprendistato nelle aziende presenti nei governatorati del Cairo e di Alessandria e il potenziamento dei legami tra gli Istituti Don Bosco e le imprese stesse grazie alle attività di rafforzamento dei due uffici di collocamento presenti nelle due scuole. Questi effetti saranno rafforzati grazie alle attività di promozione e di supporto all'accesso per le opportunità formative offerte, che verranno svolti sia nelle due città in cui sorgono i due istituti che nelle aree limitrofe (Great Cairo e Delta), al fine di aumentare il bacino di utenza delle scuole professionali e pertanto di offrire una maggiore opportunità di accesso all'educazione di qualità anche a studenti residenti nelle aree rurali circostanti i maggiori centri urbani; queste aree sono infatti tra quelle in cui il tasso di migrazione di giovani egiziani che lasciano il proprio paese a causa delle scarse opportunità di inclusione socio-economica è più elevato, evidenziando quindi ulteriormente l'importanza di offrire percorsi professionalizzanti e di avvio al lavoro per questa popolazione target. Grazie al coinvolgimento degli Istituti del Don Bosco, all'utilizzo di una metodologia di formazione dei formatori (ToT) ed al coinvolgimento delle imprese del territorio, il risultato garantisce un alto livello di sostenibilità futura dell'intervento ed un elevato effetto moltiplicatore in quanto i miglioramenti

²⁵ Descrivere i risultati di progetto per i beneficiari finali diretti. Descrivere brevemente per ogni azione gli indicatori di risultato attesi. Gli indicatori da applicare obbligatoriamente, secondo la pertinenza all'attività realizzata, sono elencati di seguito, essendo salva la facoltà di ciascun soggetto proponente/beneficiario di integrarli con altri. Si specifica che eventuali altri progetti in corso di realizzazione da parte di uno stesso beneficiario non sono complementari ai fini del raggiungimento degli indicatori.

	apportati sia in termini di incremento della qualità dell'offerta formativa professionale e della sua aderenza alle competenze richieste dal mercato del lavoro locale, che in termini di potenziamento dei legami con le imprese continueranno oltre la fine del progetto e potranno quindi essere usufruiti da tutti i futuri studenti dei due istituti. N° TOTALE DEI BENEFICIARI DIRETTI²⁶: (% donne, % uomini). 1.272 persone; almeno 40 imprese Il target dei beneficiari diretti è totalmente maschile in quanto il fenomeno migratorio di giovani dall'Egitto riguarda uomini che lasciano il paese in cerca di migliori opportunità socio-economiche, e pertanto il risultato si concentra su quella popolazione target. CRITERI DI SELEZIONE E MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI BENEFICIARI DIRETTI: I beneficiari diretti verranno selezionati attraverso gli eventi di promozione previsti nelle attività del risultato, mentre le imprese verranno identificate attraverso la mappatura iniziale prevista all'A1.1. I criteri di selezione saranno i seguenti: a) per le persone - fascia d'età (15-24; 25-35 anni) - situazione di vulnerabilità sociale ed economica; - giovani NEET, disoccupati o impiegati in lavoro informale; - interesse ad intraprendere un percorso formativo e lavorativo nei settori economici identificati (meccanica; elettronica; energie rinnovabili; informatica) - insegnanti e job placement officers degli Istituti del Don Bosco per le attività di TOT b) per le imprese: - imprese attive nei settori economici identificati; - imprese con potenziale di incremento del numero di dipendenti e di assorbimento della forza lavoro professionalmente qualificata; - capacità e organizzazione interna in grado di fornire supporto ai giovani che intraprenderanno i percorsi di apprendistato Nel corso della realizzazione dell'intervento, i beneficiari verranno coinvolti attraverso questionari e <i>focus groups</i> al fine di monitorare l'andamento delle attività e il grado di soddisfazione, in modo da adeguare lo svolgimento delle stesse ai bisogni specifici della popolazione target.
R1 INDICATORE 1²⁷	NOME E DESCRIZIONE:

²⁶ Per ogni rapporto annuale: distinguere la tipologia dei beneficiari (migranti, richiedenti asilo, rifugiati, minori, minori stranieri non accompagnati, IDPs, attori governativi o territoriali, membri della società civile)

²⁷ Descrivere il raggiungimento dei risultati. L'indicatore è il fattore o la variabile quantitativa e / o qualitativa che fornisce un mezzo semplice e affidabile per misurare [SMART: Specifici, Misurabili, Accessibili, Rilevanti, definiti nel Tempo] il raggiungimento dei risultati e l'impatto di un'iniziativa.

	Numero di beneficiari che ricevono una certificazione dopo aver completato con successo un programma TVET ideato/implementato con il supporto del progetto, disaggregato per sesso, età e settore economico. L'indicatore è formulato sulla base degli indicatori contenuti nel database dell'Unione Europea <i>Capacity4Development</i>, ed è pertanto da considerarsi a codifica internazionale (indicatore UE: <i>Numero di beneficiari che ricevono una certificazione dopo aver completato con successo un programma TVET ideato/implementato con il supporto dell'UE, disaggregato per sesso, età, disabilità e settore economico</i>). L'inclusione di questo indicatore è stata ritenuta essenziale per analizzare l'impatto del progetto sul potenziamento dell'offerta formativa professionale e sulla capacità di raggiungere un bacino di studenti più elevato. VALORE INIZIALE²⁸: Dal momento che l'indicatore riporta i cambiamenti intervenuti nella popolazione target del progetto, e che le attività coinvolgeranno giovani NEET, disoccupati o impiegati informalmente, il valore iniziale è zero. VALORE FINALE²⁹: - 400 FONTE DI VERIFICA³⁰: - registri degli Istituti Don Bosco; - certificati di completamento dei corsi rilasciati dagli Istituti Don Bosco; - rapporti di monitoraggio del progetto I dati raccolti e le fonti di verifica verranno validate dalla valutazione esterna intermedia e dalla valutazione ex post.
RI INDICATORE 2	NOME E DESCRIZIONE: Percentuale dei beneficiari le cui performance/competenze tecniche come apprendisti sono valutate positivamente dai datori di lavoro come soddisfacenti, disaggregata per sesso, età e settore economico. Anche questo indicatore fa parte dell'elenco fornito dall'Unione Europea nel database <i>Capacity4Development</i>, nel quale è classificato come OPSYS <i>Core Indicator</i>; l'indicatore è pertanto da considerarsi a codifica internazionale. L'inserimento di questa rilevazione è stato ritenuto necessario per integrare l'indicatore precedente: i tassi di partecipazione e completamento delle formazioni non rilevano infatti il livello di intensità o di qualità, né gli impatti, dei percorsi formativi offerti. Includendo questo indicatore, si andrà anche a rilevare questo aspetto, e sarà in particolare possibile valutare non solo il miglioramento della qualità dell'offerta formativa, ma anche la sua capacità di rispondere ai bisogni del mercato del lavoro ed alle competenze richieste dalle imprese.

²⁸ Punto di partenza per valutare i progressi e il raggiungimento del risultato. Assicurarsi che il valore dell'indicatore proposto corrisponda all'indicatore in valori assoluti, in proporzioni e/o in valori percentuali.

²⁹ Valore dell'indicatore che intende raggiungere il risultato alla conclusione del progetto.

³⁰ Valori assoluti, proporzioni e/o valori percentuali, ad esempio registri amministrativi, questionari, raccolta dati, etc..

	VALORE INIZIALE: Trattandosi di un indicatore che va a rilevare gli impatti del progetto sui beneficiari diretti dello stesso, ed in particolare l'apprezzamento dei datori di lavoro verso gli studenti che svolgeranno l'apprendistato a seguito del completamento dell'offerta formativa rinnovata dal progetto, il valore iniziale è zero. VALORE FINALE E FONTE DI VERIFICA: - almeno il 40% Le fonti di verifica comprenderanno: - surveys svolte con i datori di lavoro che partecipano alle attività di apprendistato; - sistema di monitoraggio elaborato per l'apprendistato; - report dei job placement officers - report di monitoraggio del progetto I dati raccolti e le fonti di verifica verranno validate dalla valutazione intermedia e dalla valutazione ex post.
R1 INDICATORI MODELLO B1 - TABELLA INDICATORI	Oltre ai due sopra descritti, saranno rilevati gli indicatori di progetto seguenti, identificando tra quelli disponibili nel Modello B1 - tabella indicatori, quelli rilevanti per l'iniziativa CREARE: - Numero persone formate (teorico/pratico) Baseline: 5.326 persone Target: 6.158 (aumento di 832) Questo valore target è riferito a tutto il progetto; il R1 nello specifico contribuirà al raggiungimento di questo target portando ad un incremento di 672 persone (sul totale di 832) Fonti di verifica: Registri di presenza; Registri di iscrizione ai corsi degli Istituti Don Bosco; report di monitoraggio - Numero ore di formazione in classe/remoto Baseline: 45.040 ore Target: 48.700 ore (aumento di 3.360) Questo valore target sarà interamente raggiunto attraverso il R1 Fonti di verifica: Registri degli Istituti Don Bosco; foglio orari; report di monitoraggio - Numero ore di formazione sul campo (terreno agricolo/laboratori/on the job) Baseline: 48.862 ore Target: 68.402 ore (aumento di 19.540)

	Questo valore target è riferito a tutto il progetto; il R1 nello specifico contribuirà al raggiungimento di questo target portando ad un incremento di 16.990 ore (sul totale di 19.540) Fonti di verifica: Registri degli Istituti Don Bosco; foglio orari; report di monitoraggio - Numero di inserimenti lavorativi post formazione tecnica (no AGR no Start-up) Baseline: 1.000 persone Target: 1.040 (aumento di 40) Questo valore target sarà interamente raggiunto attraverso il R1 Fonti di verifica: Contratti di impiego attivati, report di monitoraggio - Numero di beneficiari finali delle sessioni di informazione su altri aspetti (reg. anagrafica, energia rinnovabile, riciclo urbano, fondi di dotazione, ecc.) Baseline: Il dato di baseline non è disponibile; la raccolta dati verrà attraverso la misurazione delle persone che parteciperanno agli eventi di promozione dei corsi attivati nell'ambito del R1 (A1.2) Target: 5.200 persone Questo valore target è riferito a tutto il progetto; il R1 nello specifico contribuirà al raggiungimento di questo target portando ad un incremento di 600 persone (sul totale di 5.200) Fonti di verifica: Fogli presenza, materiale fotografico, report di monitoraggio Anche per tutti gli indicatori esposti in questa sezione, i dati raccolti e le fonti di verifica verranno validate dalla valutazione intermedia e dalla valutazione ex post. Nota Metodologica: Al fine di misurare gli impatti concreti del progetto, i dati di baseline sono stati raccolti a livello delle zone di intervento. Per alcuni indicatori, sono stati rilevati dati a livello nazionale che, pur essendo in alcuni casi dati parziali in quanto le OSC in Egitto sono limitate nei loro margini di azione, mentre ancora comprensibili debolezze nella raccolta di dati statistici di questo tipo permangono nell'apparato della Pubblica Amministrazione, sono stati riportati nella Valutazione ex ante allegata alla proposta.
RISULTATO 2	TITOLO Rifugiati/e e membri della comunità ospitante residenti nelle aree di Greater Cairo, Alessandria e Damietta accedono a percorsi di accesso al reddito attraverso la promozione dell'imprenditoria sociale e solidale e dei principi del Fair Trade. DESCRIZIONE Anche il Risultato 2 agisce nell'ambito delle priorità identificate dal bando nel settore di intervento relativo alla formazione imprenditoriale, occupazione e imprenditoria, ma si focalizza sulla popolazione migrante e rifugiata nelle aree target.

Nello specifico, il risultato interviene per rafforzare le opportunità di accesso al reddito attraverso la promozione dell'imprenditoria sociale e solidale e dei principi del Fair Trade. L'accesso al diritto al lavoro per la popolazione migrante e rifugiata in Egitto è infatti reso estremamente difficile a causa del permanere di un forte stigma e di una profonda discriminazione per questa categoria e dell'esistenza di barriere legali e amministrative, che si traducono in un accrescimento della situazione di povertà e di marginalizzazione dei/le rifugiati/e e nel forte ricorso al settore informale all'interno del quale essi/e incorrono in maggiori rischi di sfruttamento e abuso. L'accesso al lavoro per la popolazione rifugiata residente in Egitto è reso complesso per numerose ragioni; innanzitutto, per lavorare i/le rifugiati/e sono obbligati all'ottenimento di un visto di lavoro che è propedeutico al rilascio del permesso di lavoro, ma le condizioni in cui i/le rifugiati/e arrivano nel paese, scappando da situazioni di guerra e conflitti aperti, non permettono di ottemperare agli obblighi richiesti dato che il visto di lavoro deve essere richiesto prima di entrare nel paese; in secondo luogo, l'Egitto ha espresso riserve all'articolo 24 della Convenzione dei Rifugiati del 1951, per cui rifugiati/e non hanno diritto alle stesse opportunità di impiego dei cittadini egiziani. Inoltre, i processi di ottenimento delle licenze per l'avvio di attività imprenditoriali sono estremamente lunghi e difficili, e per alcune nazionalità è obbligatoria la presenza di un partner egiziano³¹. La legislazione egiziana distingue infatti in base alla nazionalità di provenienza e i/le rifugiati/e hanno quindi un differente diritto di accesso ai servizi sulla base di questa. Inoltre, per il diritto al lavoro in Egitto viene applicata la condizione di reciprocità, e per questo motivo per esempio i rifugiati palestinesi non possono ottenere un permesso di lavoro.

Il Risultato si propone di intervenire per superare queste barriere attraverso il rafforzamento del programma MADE51 di UNHCR. Attraverso questa iniziativa, rifugiati/e vengono supportati nella produzione di prodotti di artigianato di qualità, e vengono poi successivamente connessi a imprese sociali egiziane che rispondono ai principi del Fair Trade e che sostengono la commercializzazione e vendita dei prodotti realizzati dai/le rifugiati/e utilizzando il marchio MADE51. Questa metodologia è in grado di superare efficacemente le barriere all'accesso al mercato del lavoro sopra menzionate, garantendo quindi ai/le rifugiati/e concrete opportunità di accesso al reddito e di inclusione socio-economica. L'aderenza ai principi del Fair Trade assicura inoltre che ai/le rifugiati/e venga riconosciuto un prezzo equo per i propri prodotti, contrastando quindi i fenomeni di sfruttamento e di abuso. Nello specifico, il risultato interverrà su più livelli, identificati sulla base dell'*assessment* realizzato per rilevare le necessità di potenziamento del programma, ovvero:

- supporto alla formazione professionale di nuovi/e artigiani/e per promuovere il loro inserimento nel circuito MADE51;
- supporto alla formazione professionale per il miglioramento delle competenze degli/le artigiani/e che fanno parte del programma MADE51 al fine di migliorare la qualità dei prodotti realizzati;
- supporto tecnico a 5 imprese sociali egiziane coinvolte nel programma MADE51, in particolare per il potenziamento dell'accesso al mercato e delle vendite.

³¹ "Refugees and the Egyptian labour market", ILO, 2021

Grazie a questi interventi, e all'applicazione dei principi dell'economia sociale e solidale e del Fair Trade, il risultato agirà quindi con un forte approccio trasformativo in grado di promuovere un modello di sviluppo inclusivo e capace di includere gli aspetti sia di sostenibilità economica, che di sostenibilità sociale e ambientale. In linea con questo approccio, la connessione tra rifugiati/e e comunità ospitante sarà inoltre promossa, generando effetti positivi sulla coesione sociale e sull'abbattimento dello stigma e della marginalizzazione ancora largamente diffusa nei confronti della popolazione rifugiata. Il supporto alle imprese sociali locali garantisce anche un effetto positivo sulla comunità ospitante stessa, andando a rafforzare le capacità di sviluppo e espansione di queste imprese e di conseguenza un maggior accesso al reddito per tutte le persone impiegate nelle imprese. Attraverso infine il collegamento con il programma di UNHCR, sarà possibile assicurare un elevato livello di sostenibilità e di replicabilità delle azioni realizzate all'interno del risultato.

NR TOTALE DEI BENEFICIARI DIRETTI
(% donne, % uomini).

Persone: 160 (90% Donne)

Imprese: 5

Per questo risultato è stata considerata una partecipazione più ampia delle donne, in quanto esse rappresentano il gruppo più vulnerabile all'interno della popolazione rifugiata in relazione all'accesso al diritto al lavoro. La metodologia prevista favorisce inoltre la possibilità di lavoro da casa, che è spesso preferito dalle donne rifugiate sia per motivi di sicurezza e difficoltà negli spostamenti, che in considerazione del fatto che esse sono le depositarie all'interno della famiglia del lavoro di cura e riproduttivo, che per le donne rifugiate diviene ancora più gravoso a causa della difficoltà di accesso ai servizi di welfare; in questo modo il progetto garantirà un bilanciamento tra il lavoro di cura ed il lavoro produttivo che costituisce uno dei fattori chiave per la reale promozione dell'inclusione socio-economica delle donne.

CRITERI DI SELEZIONE E MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI BENEFICIARI DIRETTI

I beneficiari saranno selezionati attraverso le attività di outreach svolte all'avvio delle attività del risultato sulla base dei seguenti criteri:

- a) per le persone:
 - rifugiati/e, di diversa nazionalità, residenti nelle aree di Greater Cairo, Damietta e Alessandria;
 - rifugiati/e in situazione di forte vulnerabilità economica e sociale;
 - rifugiati/e con competenze di base nel settore dell'artigianato che esprimono la volontà di partecipare al programma;
 - priorità a madri capofamiglia e a madri di bambini/e con disabilità;
 - priorità a donne sopravvissute ad episodi di violenza di genere e sfruttamento;
 - rifugiati/e già parte del programma MADE che necessitano di supporto per il miglioramento della qualità dei propri prodotti, identificato sulla base di uno specifico assessment

	b) per le imprese sociali locali: - essere parte del programma MADE51; - possibilità di inserimento di nuovi/e artigiani/e; - imprese che necessitano di un maggiore supporto tecnico per la commercializzazione e la vendita dei prodotti MADE51, identificate attraverso l'analisi prevista all'A2.1 Nel corso della realizzazione dell'intervento, beneficiari/e verranno coinvolti/e attraverso questionari e <i>focus groups</i> al fine di monitorare l'andamento delle attività e il grado di soddisfazione, in modo da adeguare lo svolgimento delle stesse ai bisogni specifici della popolazione target. Lo sviluppo dei nuovi prodotti di artigianato sarà co-realizzato con gli/le artigiani/e stesse, mentre le imprese sociali locali saranno accompagnate da esperti che le seguiranno individualmente con un approccio su misura e personalizzato per co-sviluppare insieme i nuovi piani di marketing, organizzazione interna e commercializzazione dei prodotti.
R2 INDICATORE 1	NOME E DESCRIZIONE: Numero di imprese supportate che riportano un incremento dell'ammontare totale delle vendite. L'indicatore fa parte del database dell'Unione Europea <i>Capacity4Development</i>, ed è quindi da considerarsi a codifica internazionale. L'inclusione di questo indicatore è stata ritenuta necessaria per misurare gli impatti del progetto rispetto al supporto fornito alle imprese target, ed in particolare è stato scelto di inserire il volume delle vendite tra gli elementi possibili di rilevazione indicati dal database UE (per es. profitto netto, reddito, etc.) in quanto il supporto tecnico fornito sarà principalmente dedicato a rafforzare l'accesso al mercato e il <i>marketing</i> dei prodotti, elemento questo risultato tra i più bisognosi di intervento sulla base dell'<i>assessment</i> svolto. Per garantire una corretta ed adeguata rilevazione, i sistemi di registrazione delle vendite delle varie imprese saranno armonizzati ed esse verranno accompagnate anche nel miglioramento delle proprie capacità di registrazione e di contabilità. I dati saranno rilevati su base quadrimestrale. VALORE INIZIALE: Trattandosi di un indicatore che si riferisce al cambiamento intercorso nelle imprese target a seguito della realizzazione delle attività di progetto, il valore iniziale è zero. VALORE FINALE E FONTE DI VERIFICA: Per evitare di sovrastimare il target dell'indicatore, considerando che i volumi di vendita possono essere influenzati anche da fattori esterni che non sono sotto la sfera di controllo del progetto (es. shock economici, forte aumento dell'inflazione e perdita del potere d'acquisto dei consumatori, etc.) il valore finale stimato è = 3. Le fonti di verifica saranno le seguenti: - registri delle imprese;

	- visite dello staff MEAL; - report degli esperti; - report di UNHCR, ove disponibili; - report di monitoraggio del progetto I dati raccolti e le fonti di verifica verranno validate dalla valutazione esterna intermedia e dalla valutazione ex post.
R2 INDICATORE 2	NOME E DESCRIZIONE: Percentuale di famiglie che incrementano il proprio reddito come risultato dell'assistenza fornita. Il secondo indicatore selezionato è stato identificato utilizzando un database (<i>Indikit</i>) pubblico sviluppato dall'organizzazione <i>People In Need</i> (PIN) con il supporto dell'Agenzia di Cooperazione Polacca e la revisione tecnica di specialisti di varie INGO, Clusters, Agenzie delle Nazioni Unite e Università. Gli indicatori presenti in questo database sono SMART e allineati agli standard esistenti a livello internazionale. È quindi un indicatore internazionalmente utilizzato per gli interventi nel settore di <i>livelihood</i> e sviluppo economico. Tale indicatore è stato incluso in quanto in grado di rilevare l'effetto delle attività economiche create/supportate dal progetto sul livello di generazione di reddito dei/le beneficiari/e e delle loro famiglie, al fine di misurare l'impatto delle attività del R2 sulla situazione economica del gruppo target e integrando l'indicatore precedente, che si focalizza sugli impatti sulle imprese sociali locali, con una misurazione in grado di analizzare gli effetti diretti sulla popolazione rifugiata target. L'indicatore prevede la rilevazione a livello di famiglia, al fine di indagare l'impatto che l'azione proposta avrà, oltre che sulle donne beneficiarie, sul nucleo familiare nel suo insieme. In considerazione del fatto che le statistiche relative ai livelli di reddito all'interno del paese di intervento sono di difficile rilevazione e che la raccolta effettuata direttamente con i/le beneficiari/e potrebbe essere non corrispondente alla reale situazione - in virtù dell'alto livello di sensibilità del dato - la metodologia di raccolta si avvarrà di un calcolo effettuato utilizzando proxy per il reddito: i consumi della famiglia. In contesti di vulnerabilità economica, infatti, come quelli in cui il progetto interverrà, esiste una forte correlazione fra il livello di reddito e di consumo, ed è pratica comune nelle analisi socioeconomiche di micro-livello considerare le spese e i consumi della famiglia come indicatore del livello di reddito. Per la rilevazione, verrà quindi chiesto alla popolazione target di indicare il tipo di cibo consumato durante i 7 giorni precedenti alla rilevazione, utilizzando una lista precedentemente predisposta di beni alimentari. La lista includerà i beni alimentari che costituiscono una dieta standard per il contesto di riferimento. Il questionario richiederà di illustrare il consumo totale di ciascun bene alimentare, ma anche le quantità specifiche consumate utilizzando 3 fonti differenti: acquisto, produzione propria, dono o assistenza. La quantità di ciascun bene alimentare consumato sarà poi convertita in valore monetario chiedendo agli/le intervistati/e il prezzo pagato per il bene stesso o, nel caso il bene fosse stato reperito tramite produzione propria, dono o assistenza, quanto sarebbe stato il valore se fosse stato acquistato nel mercato locale. Il dato sul consumo dei beni alimentari sarà combinato con la misurazione dei consumi di beni non alimentari e servizi, chiedendo agli/le intervistati/e di indicare le spese sostenute nelle 4 settimane precedenti in beni e servizi non

	alimentari di consumo regolare. Anche in questo caso, sarà fornita una lista comprensiva di questi beni e servizi, calibrata sul contesto, che comprenderà quindi voci quali: elettricità, combustibile, gas, etc. Infine, verrà chiesto agli/alle intervistati/e di stimare il valore di altri beni e servizi di tipo occasionale e stagionale acquistati negli ultimi 12 mesi, quali spese mediche e spese per riparazioni di casa ed elettrodomestici. Queste spese verranno poi combinate e divise per un fattore relativo alla dimensione familiare, al fine di generare un dato rappresentativo delle spese giornaliere di un adulto. La formula utilizzata per questo calcolo è la seguente: $(A + \alpha K)\theta$ dove A rappresenta il numero di adulti/e della famiglia; K il numero dei/lle bambini/e; α la proporzione dei consumi dei/lle minori rispetto agli/alle adulti/e e θ cattura l'entità delle economie di scala. In linea con le misurazioni standard utilizzate in contesti di vulnerabilità economica, il valore rispettivo di α e θ sarà considerato uguale a 0.33 e 0.9. Il dato così raccolto sul livello dei consumi della famiglia verrà utilizzato come proxy per la misurazione del livello di reddito, e l'indicatore sarà calcolato come percentuale delle famiglie che raggiungeranno un accresciuto livello di reddito sul totale delle famiglie delle donne coinvolte nell'iniziativa. VALORE INIZIALE: Trattandosi di una misurazione specifica del presente progetto (quota di successo rispetto ai beneficiari del progetto), il valore iniziale risulta zero. VALORE FINALE E FONTE DI VERIFICA: Per evitare di sovrastimare il target dell'indicatore, considerando che i consumi e il reddito possono essere influenzati anche da fattori esterni che non sono sotto la sfera di controllo del progetto (es. shock economici, forte aumento dell'inflazione e perdita del potere d'acquisto dei consumatori, etc.) il valore finale stimato è pari a 30% I dati raccolti e le fonti di verifica verranno validate dalla valutazione esterna intermedia e dalla valutazione ex post.
R2 INDICATORI MODELLO B1 - TABELLA INDICATORI	Oltre ai due sopra descritti, saranno rilevati gli indicatori di progetto seguenti, identificando tra quelli disponibili nel Modello B1 - tabella indicatori, quelli rilevanti per l'iniziativa CREARE: - Numero persone formate (teorico/pratico) Baseline: 5.326 persone Target: 6.158 (aumento di 832) Questo valore target è riferito a tutto il progetto; il R2 nello specifico contribuirà al raggiungimento di questo target portando ad un incremento di 160 persone (sul totale di 832) Fonti di verifica: Registri di presenza; Registri di iscrizione ai corsi attivati; report degli esperti; report di monitoraggio

- **Numero ore di formazione sul campo (terreno agricolo/laboratori/on the job)**

Baseline: 48.862 ore

Target: 68.402 ore (aumento di 19.540)

Questo valore target è riferito a tutto il progetto; il R2 nello specifico contribuirà al raggiungimento di questo target portando ad un incremento di 2.550 ore (sul totale di 19.540)

Fonti di verifica: foglio orari; report degli esperti; report di monitoraggio

- **Percentuale aumento del reddito per le famiglie beneficiarie**

Baseline: Il dato di baseline non è disponibile. La raccolta dati avverrà utilizzando il seguente calcolo:

$$((\text{reddito } T_n - \text{reddito } T) / \text{reddito } T) * 100$$

dove reddito T_n rappresenta il livello di reddito registrato a n mesi dall'inizio del progetto, e reddito T rappresenta il reddito misurato all'inizio del progetto. il valore di n sarà rappresentato dai diversi momenti di rilevazione condotti per il monitoraggio, per la valutazione intermedia e per quella finale. Dal momento che i dati sul reddito sono solitamente dati sensibili da raccogliere, e che quindi contengono un elevato rischio di risposte non aderenti alla realtà, per la misurazione del reddito verrà utilizzata una proxy che misurerà il livello dei consumi, considerato che in contesti di povertà socio-economica i consumi rappresentano un buon indicatore del reddito e sono solitamente utilizzati in luogo di esso per le ricerche condotte in questo ambito. La metodologia di rilevazione corrisponderà quindi a quella descritta nella sezione precedente (R2 indicatore 2).

Target: Per evitare di sovrastimare il target dell'indicatore, considerando che i consumi e il reddito possono essere influenzati anche da fattori esterni che non sono sotto la sfera di controllo del progetto (es. shock economici, forte aumento dell'inflazione e perdita del potere d'acquisto dei consumatori, etc.) il target è fissato al 10%.

Questo valore target sarà interamente raggiunto attraverso il R2.

Fonti di verifica: Registri UNHCR, report degli esperti, report di monitoraggio

- **Numero di beneficiari iscritti nelle neo cooperative e/o nelle imprese sociali**

Baseline: 101 persone

Target: 141 persone (aumento di 40)

Questo valore target sarà interamente raggiunto attraverso il R2

Fonti di verifica: Registri UNHCR, registri delle imprese sociali locali, report degli esperti, report di monitoraggio

Anche per tutti gli indicatori esposti in questa sezione, i dati raccolti e le fonti di verifica verranno validate dalla valutazione intermedia e dalla valutazione ex post.

Nota Metodologica: Al fine di misurare gli impatti concreti del progetto, i dati di baseline sono stati raccolti a livello delle zone di intervento. Per alcuni indicatori,

	sono stati rilevati dati a livello nazionale che, pur essendo in alcuni casi dati parziali in quanto le OSC in Egitto sono limitate nei loro margini di azione, mentre ancora comprensibili debolezze nella raccolta di dati statistici di questo tipo permangono nell'apparato della Pubblica Amministrazione, sono stati riportati nella Valutazione ex ante allegata alla proposta.
RISULTATO 3	TITOLO: Rifugiati/e e migranti potenziali sono consapevoli dei rischi legati alle migrazioni illegali e delle opportunità di inclusione socio-economica offerte dal territorio locale. DESCRIZIONE: Il Risultato 3 risultato si focalizza sulla componente di sensibilizzazione e informazione, basandosi sull'assunto alla base della Teoria del Cambiamento elaborata per la redazione della proposta secondo la quale SE i/le rifugiati/e e i migranti potenziali sono consapevoli dei rischi delle migrazioni illegali e delle opportunità di inclusione socio-economica offerte dal territorio locale, ALLORA le loro capacità di accesso a queste ultime è rafforzato, facilitando di conseguenza uno sviluppo locale maggiormente in grado di rispondere alle esigenze e i bisogni di questi gruppi target e di contrastare attivamente le situazioni di vulnerabilità e marginalizzazione, che sono tra le cause principali che spingono egiziani e rifugiati residenti in Egitto a intraprendere un percorso migratorio. Questo Risultato esplicita quindi il nesso tra migrazioni e sviluppo che pervade la logica di intervento della proposta; oltre quindi a lavorare in sinergia con i precedenti due risultati per facilitare il potenziamento della formazione professionale, dell'occupazione e dell'imprenditoria, il risultato risponde in pieno anche alle priorità individuate dal bando per il settore di intervento E. Migrazioni e sviluppo locale, sul cui collegamento la proposta è costruita. Il Risultato prevede la realizzazione di campagne di sensibilizzazione sui rischi dell'immigrazione illegale e campagne informative sulle opportunità di inclusione socio-economica del territorio per facilitarne l'accesso del gruppo target. Le campagne saranno costruite sulla base dei risultati di una ricerca-azione che, coinvolgendo migranti potenziali, migranti di ritorno, migranti in transito e rifugiati, oltre alle loro famiglie ed agli <i>stakeholders</i> del territorio, elaborerà in ottica partecipativa dei profili migratori territoriali che costituiranno un barometro delle partenze (e dei ritorni eventuali) in grado di fornire informazioni sulle motivazioni, identificare gli obiettivi delle campagne e del nodo migrazioni e sviluppo (cosa vogliono/desiderano i giovani, quali sono le loro informazioni sulla migrazione, la politica dei visti e dei respingimenti, le opportunità reali e percepite in patria e in Europa, etc.). Le informazioni raccolte attraverso la ricerca-azione saranno capitalizzate in semplici ed efficaci linee guida che saranno a loro volta disseminate tra gli <i>stakeholders</i> locali e internazionali per co-costruire congiuntamente le campagne, in modo da moltiplicarne l'efficacia e potenziarne gli impatti. Le attività saranno quindi realizzate con un approccio fortemente partecipativo in grado di promuovere l'empowerment e l'<i>agency</i> della popolazione target, aumentare l'<i>ownership</i> locale e di conseguenza rafforzare il legame tra i/e partecipanti, il territorio locale e le comunità di intervento. Questo approccio è

finalizzato alla promozione del cambiamento sociale positivo, in quanto i/le partecipanti sono considerati/e non solo come meri beneficiari/e di un intervento, ma come attori/trici delle spinte di cambiamento positivo all'interno delle loro società. Si adotterà in questo modo anche un approccio a doppio binario, in grado di lavorare contestualmente sia sul gruppo target, al fine di stimolarne il ruolo di protagonisti del cambiamento sociale, sia con la comunità e gli *stakeholders*, facilitando quindi a livello di società il perseguimento del cambiamento sociale in linea con i bisogni e le aspettative dei gruppi target. Infine, le attività prevedono l'applicazione dell'**approccio di genere**, in quanto la ricerca-azione rileverà anche come il fenomeno migratorio e la decisione di intraprendere il percorso migratorio siano percepiti e elaborati differentemente dalle donne e dagli uomini, e quali siano all'interno della famiglia i ruoli che ciascuno di essi ha nella decisione di intraprendere un percorso di migrazione; grazie all'adozione di questo approccio di *gender mainstreaming* sarà inoltre possibile calibrare i messaggi chiave e le metodologie delle campagne di sensibilizzazione e informazione in base alla tipologia di destinatari/e (giovani uomini/donne potenziali migranti; rifugiati/e; padri/madri/mogli/sorelle etc. di migranti potenziali) per massimizzarne l'efficacia e gli impatti.

**N° TOTALE DEI BENEFICIARI DIRETTI³²:
(% Donne, % Uomini).**

Persone 4.800 (almeno 60% Donne)
Organizzazioni locali e internazionali: almeno 30

E' stata considerata una percentuale di donne maggiore rispetto a quella degli uomini al fine di garantire l'applicazione dell'approccio di genere sopra descritto.

CRITERI DI SELEZIONE E MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI BENEFICIARI DIRETTI:

I beneficiari diretti verranno selezionati attraverso la campagna di outreach prevista all'avvio delle attività del risultato. Per le persone, i criteri saranno i seguenti:

- migranti potenziali; migranti di ritorno; migranti in transito; rifugiati/e;
- situazione di vulnerabilità socio-economica;
- buone competenze relazionali e sociali

Saranno inoltre selezionate le organizzazioni locali e internazionali che operano nei settori della migrazione e/o dello sviluppo socio-economico, sia a livello delle aree di intervento che a livello nazionale.

Grazie all'approccio partecipativo proposto, i beneficiari diretti saranno fortemente coinvolti nella realizzazione delle attività. La metodologia della ricerca-azione proposta prevede infatti, con un approccio emancipatorio, che i/le beneficiari/e diretti/e (migranti potenziali, in transito, di ritorno, rifugiati/e) siano formati/e e supportati/e nella realizzazione dell'indagine in prima persona, analizzando quindi il fenomeno in modo diretto attraverso la loro prospettiva di protagonisti del fenomeno stesso. Inoltre, le campagne informative e di sensibilizzazione verranno

³² Per ogni rapporto annuale: distinguere la tipologia dei beneficiari (migranti, richiedenti asilo, rifugiati, minori, minori stranieri non accompagnati, IDPs, attori governativi o territoriali, membri della società civile)

	co-progettate insieme con i/le beneficiari/e e gli stakeholders locali, al fine di massimizzarne l'impatto e l'efficacia.
R3 INDICATORE 1	NOME E DESCRIZIONE: Percentuale di beneficiari/e che comprendono correttamente i messaggi promossi dalle campagne. L'indicatore selezionato è stato formulato sulla base del database di <i>Indikit</i> descritto precedentemente, ed è quindi da considerarsi a codifica internazionale. Nello specifico, questa misurazione è stata inserita in quanto classifica tra gli indicatori di comportamento sociale, in grado quindi di indagare il livello di cambiamento e innovazione sociali promossi dall'iniziativa. Questo indicatore è stato quindi ritenuto adeguato per analizzare la capacità del progetto di raggiungere i cambiamenti sociali prospettati attraverso l'applicazione degli approcci proposti. Per la rilevazione, verranno realizzati appositi questionari dallo staff MEAL che saranno distribuiti nel corso degli eventi e delle campagne. Per agevolare la compilazione, i questionari saranno brevi e redatti con un linguaggio semplice, ma includeranno al loro interno domande strutturate e di approfondimento (<i>probing questions</i>) per evitare possibili <i>bias</i> nella raccolta dei dati. VALORE INIZIALE: Trattandosi di una misurazione specifica del presente progetto (quota di successo rispetto ai beneficiari del progetto), il valore iniziale risulta zero. VALORE FINALE E FONTE DI VERIFICA: Almeno l'85% Le fonti di verifica saranno: - questionari ad hoc; - report di monitoraggio del progetto I dati raccolti e le fonti di verifica verranno validate dalla valutazione esterna intermedia e dalla valutazione ex post.
R3 INDICATORE 2	NOME E DESCRIZIONE: Percentuale della popolazione target consapevole delle modalità di accesso alle opportunità di inclusione socio-economica disseminate attraverso il progetto. L'indicatore selezionato è stato formulato sulla base del database di <i>Indikit</i> descritto precedentemente, ed è quindi da considerarsi a codifica internazionale. L'inclusione di questo indicatore risponde alla volontà di indagare gli impatti del progetto in relazione alla promozione delle opportunità di inclusione socio-economica offerte dal territorio, non solo in termini di informazione e divulgazione, ma soprattutto rispetto all'effettiva capacità del gruppo target di accedere a queste stesse opportunità. Sovente infatti, specialmente i gruppi caratterizzati da un maggior

	livello di vulnerabilità socio-economica e marginalizzazione affrontano barriere più elevate rispetto all'accesso a servizi ed opportunità a causa della mancanza di informazioni adeguate non solo sulla disponibilità di tali opportunità, ma anche in relazione alle specifiche modalità di accesso. Per rilevare questo aspetto, lo staff MEAL elaborerà un questionario specifico che verrà distribuito durante le campagne informative e di sensibilizzazione. Per agevolare la compilazione, i questionari saranno brevi e redatti con un linguaggio semplice, ma includeranno al loro interno domande specifiche sull'accesso a determinate opportunità disseminate dal progetto, al fine di testarne efficacemente la comprensione da parte del gruppo target. VALORE INIZIALE: Trattandosi di una misurazione specifica del presente progetto (quota di successo rispetto ai beneficiari del progetto), il valore iniziale risulta zero. VALORE FINALE E FONTE DI VERIFICA: Almeno l'85% Le fonti di verifica saranno: - questionari ad hoc; - report di monitoraggio del progetto I dati raccolti e le fonti di verifica verranno validate dalla valutazione esterna intermedia e dalla valutazione ex post.
R3 INDICATORI MODELLO B1 - TABELLA INDICATORI	Oltre ai due sopra descritti, saranno rilevati gli indicatori di progetto seguenti, identificando tra quelli disponibili nel Modello B1 - tabella indicatori, quelli rilevanti per l'iniziativa CREARE: - Numero delle organizzazioni della società civile nel paese target che hanno ricevuto formazione sulla protezione all'infanzia o altre tematiche Baseline: Il dato di baseline non è disponibile. Il calcolo sarà effettuato misurando il numero di rappresentanti delle organizzazioni della società civile che partecipano alle tavole rotonde previste all'A3.2; sarà anche rilevato il dato delle OSC che adottano le linee guida elaborate all'A3.2 Target: 30 organizzazioni Questo valore target sarà interamente raggiunto attraverso il R3 Fonti di verifica: Fogli presenza, materiale fotografico, report di monitoraggio - Numero di beneficiari finali delle sessioni di informazione sui rischi dell'immigrazione irregolare Baseline: Il dato di baseline non è disponibile. Il calcolo sarà effettuato misurando il numero di persone che parteciperanno agli eventi e incontri previsti all'interno del R3 ed al numero di persone raggiunte dalla campagna di sensibilizzazione e informazione prevista all'A3.3 Target: 4.800 persone

	Questo valore target sarà interamente raggiunto attraverso il R3 Fonti di verifica: Fogli presenza, materiale fotografico, report di monitoraggio - Numero di beneficiari finali delle sessioni di informazione su altri aspetti (reg. anagrafica, energia rinnovabile, riciclo urbano, fondi di dotazione, ecc.) Baseline: Il dato di baseline non è disponibile; la raccolta dati verrà attraverso la misurazione delle persone che parteciperanno agli eventi e che saranno raggiunte dalla campagna di sensibilizzazione e informazione sulle opportunità di inclusione socio-economica previsti all'A3.3 Target: 5.200 persone Questo valore target è riferito a tutto il progetto; il R2 nello specifico contribuirà al raggiungimento di questo target portando ad un incremento di 4.600 persone (sul totale di 5.200) Fonti di verifica: Fogli presenza, materiale fotografico, report di monitoraggio Anche per tutti gli indicatori esposti in questa sezione, i dati raccolti e le fonti di verifica verranno validate dalla valutazione intermedia e dalla valutazione ex post. Nota Metodologica: Al fine di misurare gli impatti concreti del progetto, i dati di baseline sono stati raccolti a livello delle zone di intervento. Per alcuni indicatori, sono stati rilevati dati a livello nazionale che, pur essendo in alcuni casi dati parziali in quanto le OSC in Egitto sono limitate nei loro margini di azione, mentre ancora comprensibili debolezze nella raccolta di dati statistici di questo tipo permangono nell'apparato della Pubblica Amministrazione, sono stati riportati nella Valutazione ex ante allegata alla proposta.
--	---

ATTIVITA' ³³	
RISULTATO 1	TITOLO: Giovani egiziani residenti nelle aree di Greater Cairo, Alessandria e Delta accedono a percorsi di formazione tecnica di qualità e di avviamento all'impiego.
R1 ATTIVITA' 1	DESCRIZIONE: A1.1 Mappatura delle imprese del territorio e delle competenze professionali richieste dal mercato del lavoro La prima attività del R1 sarà dedicata alla realizzazione di una mappatura delle imprese attive nelle aree di Greater Cairo e di Alessandria e delle zone limitrofe nel Delta. La ricerca sarà finalizzata infatti a identificare le attività economiche del territorio da coinvolgere nel corso delle successive attività, con un focus specifico sulle imprese con buon potenziale di sviluppo e capacità di assorbire forza lavoro locale. Considerata la forte presenza anche di imprese italiane, e il potenziale di sviluppo di legami virtuosi tra queste e gli Istituti del Bosco grazie all'insegnamento della lingua italiana nelle scuole (ITI Istituto tecnico Industriale - 5 anni, IPI Istituto Professionale Industriale - 3 anni), la ricerca comprenderà anche queste, oltre a quelle egiziane, in ottica di

³³ Descrivere come verranno predisposte e svolte le azioni specifiche necessarie all'ottenimento del Risultato atteso.

	promozione del sistema Italia nel paese. La mappatura sarà svolta da un/a esperto/a dedicato, con il supporto dell'esperto/a di inclusione socio-economica, i coordinatori/rici locali e il/la <i>networking officer</i> di COSPE, e beneficerà del sostegno del Ministero del Lavoro Egiziano e dell'Associazione Comunità Italiana in Egitto. La mappatura si concentrerà su 4 dei settori tecnici identificati nella valutazione ex ante come tra quelli a maggior potenziale di sviluppo e assorbimento di forza lavoro nel mercato egiziano, ovvero Informatica e telecomunicazioni, Energie rinnovabili, Ingegneria Elettrica e Automazione, Meccanica e Meccatronica; nell'ambito di questi settori lo studio raccoglierà inoltre dati e informazioni sulle competenze richieste dalle imprese in questi ambiti, analizzando le lacune e le necessità a cui rispondere in termini formativi. Questa attività permetterà quindi un'analisi del lato della domanda di lavoro del mercato locale, al fine di calibrare le attività formative successive sulle necessità da essa espresse e facilitare in questo modo l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro presenti nei territori di intervento.
ATTIVITA' 1 OUTPUT³⁴	DESCRIZIONE³⁵: - 1 mappatura delle imprese del territorio realizzata MEZZI DI REALIZZAZIONE³⁶: Spese per la realizzazione della mappatura delle imprese del territorio (sia egiziane che italiane/europee) e dei loro bisogni in termini di capacità tecniche del personale per potenziamento dei corsi professionalizzanti e apprendistato (costi di trasporto, comunicazione, servizi di esperti esterni, etc.) ; Trasporto per staff, formatori e esperti; Acquisto e manutenzione di equipaggiamento informatico per il coordinamento generale dell'attività; Utilizzo di 2 auto: una di proprietà COSPE e una in affitto; i costi comprenderanno l'affitto della macchina aggiuntiva, le spese di licenza e di assicurazione dell'auto di proprietà COSPE per assicurarne gli adempimenti necessari alla circolazione, e la benzina per entrambe; Affitto ufficio per il coordinamento dell'attività, e relative spese di Forniture, Utenze, Cancelleria e comunicazione per lo staff
R1 ATTIVITA' 2	DESCRIZIONE: A1.2 Potenziamento dei corsi professionali dell'Istituto Don Bosco e loro promozione

³⁴ Prodotti e/o servizi diretti forniti dalle attività chiaramente identificati, concreti e quantificabili, in termini di qualità, quantità e tempo (cosa, come, quanto).

³⁵ Ad es.: i) n° e tipologia dei corsi di formazione attivati, numero ore per ogni corso; ii) n° e tipologia delle start-up lavorative e attività generatrici di reddito (AGR); iii) Creazione di piccole imprese sociali e/o cooperative create e relativo numero di membri/associati; iv) Creazione di numero di fondi di dotazione e/o rotazione : modalità di gestione, capitale investito; v) Tipologia di assistenza e servizi per minori e minori non accompagnati, tipologia di azioni previste (formazioni a associazioni locali, affido, guide operative, coordinamento...); vi) Attività atte al miglioramento / promozione della registrazione anagrafica; vii) Attività atte alla sensibilizzazione sui rischi dell'immigrazione irregolare (cosa, come).

³⁶ Riassumere i mezzi necessari alla realizzazione delle attività del Risultato.

La seconda attività del R1 si focalizzerà invece sul lato dell'offerta di lavoro attraverso il **potenziamento dell'offerta formativa degli Istituti Don Bosco del Cairo e Alessandria**. Il rafforzamento dell'offerta formativa avverrà su due livelli:

- **miglioramento della qualità dell'offerta formativa e maggiore adeguamento alle richieste del mercato del lavoro.**

Sulla base delle informazioni e dei dati raccolti attraverso la mappatura svolta nel corso dell'A1.1 verranno rivisti e aggiornati i curricula dei corsi nei 4 settori individuati come quelli tra i più promettenti dalla valutazione ex ante (Informatica e telecomunicazioni, Ingegneria Elettrica e Automazione, Meccanica e Meccatronica, Energie rinnovabili), al fine di renderli più rispondenti alle esigenze espresse dalle imprese del territorio, e verranno svolti 4 ToT (formazione di formatori) di 15 giorni ciascuno, uno per settore economico, per gli insegnanti del Don Bosco al fine di garantire il corretto inserimento dei nuovi curricula all'interno dell'offerta formativa.

Successivamente alla formazione, 40 nuovi corsi nei 4 settori identificati saranno attivati nel centro TVET Don Bosco (10 studenti a corso per un totale di 400 studenti).

Inoltre, i laboratori tecnici degli Istituti saranno provvisti dei macchinari e delle attrezzature necessari per l'adeguato apprendimento dei nuovi corsi tecnici introdotti per migliorare la qualità dell'istruzione pratica offerta agli studenti (10 macchinari per settore). I macchinari permettono a ciascuno studente (individualmente o a gruppi di 2) di apprendere attraverso l'utilizzo pratico le competenze tecniche necessario allo svolgimento della professione oggetto del corso, e la fornitura di queste attrezzature è pertanto fondamentale per garantire un'istruzione tecnica di qualità. Le attività di miglioramento della qualità dell'offerta formativa si focalizzeranno principalmente sull'Istituto di Alessandria, in quanto dall'*assessment* effettuato l'offerta formativa di questa scuola si è rivelata più debole rispetto all'Istituto del Cairo; per promuovere ulteriormente quindi la scuola di Alessandria, verranno realizzati degli scambi *peer-to-peer* (10 giorni in totale) tra i due istituti al fine di agevolare il trasferimento di buone pratiche dall'Istituto del Cairo a quello di Alessandria.

- **promozione delle attività formative degli Istituti e supporto all'accesso.**

Verranno realizzati 10 eventi di promozione dei percorsi formativi offerti dagli Istituti Don Bosco, inclusi i nuovi corsi, al fine di allargare il bacino potenziale di utenza delle scuole. Gli eventi saranno realizzati con il supporto degli *outreach officer* del Don Bosco, e dei coordinatori/trici locali, del/la *networking e communication officer* di COSPE coordinati/e dall'esperto/a di inclusione socio-economica. Le giornate di promozione si svolgeranno in particolare nelle aree limitrofe del Cairo e di Alessandria (Greater Cairo e Delta) al fine di promuovere i corsi della scuola anche in zone più vulnerabili dal punto di vista socio-economico che per questo motivo sono tra le maggiori aree di partenza di giovani migranti economici. Gli eventi raggiungeranno almeno 500 giovani, e nella loro realizzazione saranno coinvolti ex studenti dell'Istituto che hanno ottenuto con successo un'occupazione grazie alle competenze acquisite nei due

	Istituti, al fine di promuovere storie di successo e incentivare l'iscrizione di nuovi studenti. Per migliorare infine le opportunità di accesso di nuovi studenti in situazione di vulnerabilità socio-economica, verranno selezionati 30 giovani che accederanno a delle borse di studio per l'Istituto Professionale Industriale (IPI) per i 3 anni di durata del corso, mentre 200 studenti beneficeranno dell'accesso gratuito ai nuovi corsi attivati nel centro TVET grazie all'attività di progetto. Allo scopo di superare eventuali barriere economiche e supportare l'accesso anche degli studenti provenienti dalle aree limitrofe di Greater Cairo e del Delta, agli studenti sarà garantita anche la copertura dei costi di trasporto per/da gli Istituti.
ATTIVITA' 2 OUTPUT	DESCRIZIONE: - 4 ToT realizzati (300 ore di formazione) per gli insegnanti degli Istituti del Don Bosco - 10 giornate di scambio peer-to-peer effettuate tra i due Istituti del Don Bosco per il trasferimento di buone pratiche - 40 nuovi corsi TVET attivati nei 4 settori identificati (informatica, elettronica, meccanica, energie rinnovabili) - 10 eventi di promozione realizzati - 30 borse di studio per l'Istituto Professionale Industriale elargite MEZZI DI REALIZZAZIONE: Trasporto per staff, esperti e formatori; Costi per la realizzazione degli eventi per la promozione dei corsi TVET per inserimento nuovi studenti (affitto sala, ospitalità, trasporto beneficiari, etc.); Realizzazione e acquisto dei materiali informativi/promozionali per gli eventi per la promozione dei corsi TVET per inserimento nuovi studenti; Costi vivi per TOT per gli insegnanti degli Istituti Don Bosco (materiali, ospitalità, trasporti beneficiari, etc.); Costi vivi per realizzazione scambi peer to peer per trasferimento competenze e rafforzamento coordinamento tra il Don Bosco del Cairo e quello di Alessandria (materiali, ospitalità, trasporti beneficiari, etc.); Acquisto di equipaggiamento informatico per laboratori e uffici di collocamento degli istituti Don Bosco; Acquisto macchinari e attrezzature per laboratori corsi TVET; Costi per la realizzazione dei materiali didattici per i nuovi corsi attivati per il potenziamento e miglioramento dell'istruzione tecnica e dei corsi TVET degli istituti Don Bosco; Erogazione borse di studio per promozione all'accesso all'istruzione tecnica e ai corsi degli istituti Don Bosco per studenti socio-economicamente vulnerabili; Elaborazione, stampa e diffusione materiali di visibilità; Acquisto e manutenzione di equipaggiamento informatico per il coordinamento generale dell'attività; Utilizzo di 2 auto: una di proprietà COSPE e una in affitto; i costi comprenderanno l'affitto della macchina aggiuntiva, le spese di licenza e di assicurazione dell'auto di proprietà COSPE per assicurarne gli adempimenti necessari alla circolazione, e la benzina per entrambe; Affitto ufficio per il coordinamento dell'attività, e relative spese di Forniture,

	Utenze, Cancelleria e comunicazione per lo staff
R1 ATTIVITA' 3	DESCRIZIONE: A1.3 Rafforzamento degli uffici di collocamento e attivazione dei percorsi di apprendistato L'attività è finalizzata a promuovere l'accesso a opportunità di inclusione socio-economica per i giovani egiziani attraverso il supporto all'avviamento professionale e la facilitazione dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro. Questo obiettivo sarà raggiunto attraverso un lavoro su due livelli: - potenziamento degli uffici di collocamento degli Istituti del Don Bosco. Verranno potenziati gli uffici di collocamento presenti all'interno dei due Istituti al fine di migliorarne le capacità di supportare gli studenti nella transizione tra il percorso formativo e l'accesso al mondo del lavoro. Sarà realizzata una formazione di 30 giorni (15 per ciascun ufficio) per i <i>Job Placement Officers</i> finalizzata a migliorare i servizi offerti dai due uffici di collocamento. Nello specifico, saranno incrementate le capacità dei <i>Job Placement Officers</i> nel facilitare l'apprendimento di <i>soft skills</i> utili per la ricerca di un impiego (scrittura di curricula, redazione di lettere motivazionali, svolgimento di un colloquio di lavoro), e saranno loro trasferite le competenze maturate da COSPE nel corso di numerosi progetti svolti in Egitto nella realizzazione di attività di apprendistato. I <i>Job Placement Officers</i> saranno supportati nella formulazione di un sistema di monitoraggio dell'apprendistato, basato sull'esperienza del sistema di monitoraggio delle attività di apprendistato sviluppato da COSPE nel progetto "<i>Apprenticeship Program in Damietta</i>", finanziato dall'ILO, al fine di renderli in grado di fornire un supporto strutturato e continuo agli studenti nel loro percorso di apprendistato e nella fase di transizione verso il mondo del lavoro. Il sistema avrà le seguenti funzioni chiave: Tracciamento del Progresso degli Apprendisti: Il sistema consentirà di monitorare in tempo reale i progressi degli studenti durante il loro periodo di apprendistato. Saranno registrati i <i>feedback</i> delle aziende ospitanti, le competenze acquisite, le eventuali difficoltà riscontrate e le azioni correttive intraprese. Valutazione delle Competenze: Sarà possibile effettuare una valutazione continua delle competenze sviluppate dagli studenti, confrontando i risultati attesi con quelli effettivamente ottenuti. Questo processo aiuterà a identificare aree di miglioramento e a personalizzare il percorso formativo di ogni studente. Supporto Decisionale per i Job Placement Officers: Il sistema fornirà dati e report dettagliati che aiuteranno i <i>Job Placement Officers</i> a prendere decisioni informate riguardo le opportunità di carriera più adatte per ciascun studente. Questo permetterà di abbinare meglio gli studenti alle posizioni lavorative che rispecchiano le loro competenze e ambizioni. Interazione e Comunicazione: Il sistema faciliterà la comunicazione tra tutti gli attori coinvolti, inclusi studenti, tutor, aziende ospitanti e <i>Job Placement Officers</i>. Ciò garantirà un flusso di informazioni costante e tempestivo, necessario per rispondere rapidamente a eventuali problematiche o esigenze di adattamento.

Valutazione dell'Impatto: Infine, il sistema consentirà di raccogliere dati per valutare l'impatto complessivo dei programmi di apprendistato, analizzando non solo l'efficacia in termini di inserimento lavorativo, ma anche la soddisfazione degli studenti e dei datori di lavoro. Questo *feedback* sarà essenziale per migliorare continuamente il programma e garantire che risponda alle esigenze del mercato del lavoro.

Inoltre, con il supporto del/la *networking officer* e dell'esperto/a di inclusione socio-economica di COSPE, e con il sostegno dell'ACI e del Ministero del Lavoro, gli uffici di collocamento saranno rafforzati nella **creazione di portafogli aziendali mirati**. Questi portafogli includeranno una selezione accurata di aziende, comprese quelle già mappate nell'ambito dell'attività A1.1, con le quali verranno stipulati accordi di collaborazione specifici. L'obiettivo principale di questi accordi sarà quello di facilitare l'attivazione di percorsi di tirocini per gli studenti, consentendo loro di acquisire competenze pratiche attraverso l'apprendimento *on the job*. Questo approccio non solo arricchirà il loro bagaglio formativo, ma aumenterà significativamente le loro opportunità di inserimento lavorativo post-apprendistato.

I portafogli di aziende saranno **integrati in una piattaforma digitale avanzata**, progettata per essere facilmente accessibile e consultabile da parte degli uffici di collocamento, dei *Job Placement Officers* e degli stessi studenti. Questa piattaforma fungerà da strumento centrale per la gestione dei rapporti con le aziende, facilitando la ricerca di opportunità di tirocinio adeguate e l'attivazione rapida delle stesse. Inoltre, la piattaforma digitale permetterà una gestione più efficiente delle informazioni relative alle aziende partner, come la tipologia di settori in cui operano, le posizioni disponibili per tirocini, i requisiti richiesti e i feedback ricevuti dai precedenti tirocinanti. Questa centralizzazione dei dati contribuirà a ottimizzare il processo di matching tra studenti e aziende, assicurando che le opportunità proposte siano in linea con le competenze e gli obiettivi professionali degli studenti. Il supporto continuo da parte del/la *networking officer* e dell'esperto/a di inclusione socio-economica garantirà che il portafoglio di aziende non solo sia ricco e diversificato, ma anche costantemente aggiornato per rispondere alle dinamiche del mercato del lavoro. Grazie a questa infrastruttura e agli strumenti sviluppati, gli uffici di collocamento saranno in una posizione privilegiata per facilitare un percorso di transizione verso il lavoro che sia efficace, inclusivo e sostenibile per tutti gli studenti coinvolti.

- **attivazione dei percorsi di apprendistato.**

A seguito del lavoro di potenziamento degli uffici di collocamento degli Istituti del Don Bosco, essi saranno supportati nell'**attivazione dei percorsi di apprendistato per 200 studenti**. Grazie alle attività di mappatura dell'A1.1 e alla creazione dei portafogli di aziende sopra descritti, saranno individuate delle imprese del territorio all'interno delle quali i 200 giovani potranno beneficiare di 3 mesi di apprendistato retribuito, finalizzato a migliorarne l'accesso ai diritti economici e sociali attraverso un'opportunità concreta di apprendimento *on the job* e di inserimento lavorativo. Il programma rispetterà tutti i criteri di qualità designati da ILO per gli apprendistati. I 200 partecipanti saranno selezionati dai Job Placement Officers del Don Bosco con il supporto dell'esperto di inclusione socio-economica di COSPE secondo i seguenti criteri:

	- Studenti dell'ultimo anno dei corsi IPI e ITI, e dei corsi TVET; priorità sarà data agli studenti dei corsi TVET attivati grazie all'A1.2; - Diplomi NEET degli Istituti Don Bosco; - Alto livello di vulnerabilità socio-economica; - Fasce d'età comprese tra 16-24 e 25-35; - Residenza nelle aree target (Cairo e Alessandria e aree limitrofe: Greater Cairo e Delta); - Forte impegno e motivazione. I <i>Job Placement Officers</i> del Don Bosco con il supporto dell'esperto/a di inclusione socio-economica di COSPE stileranno per ogni partecipante un profilo dettagliato delle sue competenze, abilità, propensioni, al fine di indirizzarlo verso il percorso più appropriato all'interno delle imprese identificate sulla base dei seguenti criteri: • Offrire un decoroso luogo di lavoro e un percorso formativo inerente alla professionalità per cui l'apprendista viene formato; • Offrire all'apprendista una supervisione sufficiente ed esperta. L'azienda ospitante deve nominare e fornire un mentore; • Essere disposti a collaborare con gli uffici di collocamento e lo staff di progetto e fornire tutte le informazioni necessarie; • Partecipare a un giorno di briefing obbligatorio svolto dai <i>Job Placement Officers</i> del Don Bosco con il supporto dell'esperto di inclusione socio-economica di COSPE sulle competenze di mentoring prima dell'inizio dell'apprendistato; • Guidare l'apprendista nel completamento del programma di apprendistato. Per ciascun giovane, verrà creato dai <i>Job Placement Officers</i> con il supporto dell'esperto/a di inclusione socio-economica di COSPE un programma che delineerà in coordinamento con l'impresa ospitante gli obiettivi e gli standard di qualità del percorso di apprendistato, il cui raggiungimento sarà monitorato attraverso il sistema precedentemente elaborato da COSPE e trasferito agli uffici di collocamento del Don Bosco. Il programma includerà inoltre un incontro intermedio e uno finale tra il giovane, il mentore, il <i>Job Placement Officer</i> del Don Bosco, con il supporto dell'esperto/a di inclusione socio-economica di COSPE, finalizzati a fornire un'occasione di restituzione dell'andamento e dei risultati dell'esperienza sia da parte dei giovani apprendisti che da parte dell'impresa. Grazie a questa metodologia saranno fornite opportunità concrete di inserimento lavorativo per 200 giovani del gruppo target, e gli uffici di collocamento degli Istituti del Don Bosco saranno formati per riuscire a garantire un supporto efficace ai futuri studenti nel loro percorso di inserimento nel mondo del lavoro.
ATTIVITA' 3 OUTPUT	DESCRIZIONE: 30 giorni di formazione svolti 2 uffici di collocamento potenziati

	200 apprendistati effettuati MEZZI DI REALIZZAZIONE: Remunerazione per i formatori per la formazione ai job placement officer degli uffici di collocamento degli Istituti Don Bosco; Retribuzione per gli studenti che partecipano ai percorsi di apprendistato; Acquisto di equipaggiamento informatico per laboratori e uffici di collocamento degli istituti Don Bosco; Costi vivi per formazione job placement officers degli uffici di collocamento degli Istituti Don Bosco (materiali, ospitalità, trasporto beneficiari, etc.); Trasporto per staff, esperti e formatori Spese per il supporto alla creazione di portafogli di imprese (inclusa piattaforma digitale) per rafforzare gli uffici di collocamento degli istituti Don Bosco, attivare i percorsi di apprendistato e il rafforzamento del collegamento tra formazione professionale e inserimento lavorativo (costi di trasporto, comunicazione, prodotti informatici, servizi di esperti esterni, etc.); Costi per il potenziamento del sistema di monitoraggio dell'apprendistato sviluppato da COSPE e trasferimento ai job placement officer degli uffici di collocamento degli istituti Don Bosco per adozione strumento (strumenti e piattaforme digitali, servizi di esperti esterni, etc.); Consulenza per supporto legale per stipulazione MoU tra imprese e centri collocamento Don Bosco e per attivazione dei contratti di apprendistato; Traduzione materiali e documenti di supporto; Elaborazione, stampa e diffusione materiali di visibilità; Acquisto e manutenzione di equipaggiamento informatico per il coordinamento generale dell'attività; Utilizzo di 2 auto: una di proprietà COSPE e una in affitto; i costi comprenderanno l'affitto della macchina aggiuntiva, le spese di licenza e di assicurazione dell'auto di proprietà COSPE per assicurarne gli adempimenti necessari alla circolazione, e la benzina per entrambe; Affitto ufficio per il coordinamento dell'attività, e relative spese di Forniture, Utenze, Cancelleria e comunicazione per lo staff
RISULTATO 2	TITOLO: Rifugiati/e e membri della comunità ospitante residenti nelle aree di Greater Cairo, Alessandria e Damietta accedono a percorsi di accesso al reddito attraverso la promozione dell'imprenditoria sociale e solidale e dei principi del Fair Trade.
R2 ATTIVITA' 1	DESCRIZIONE: A2.1 Studio di mercato e analisi dei bisogni delle Imprese Sociali Locali parte del programma MADE51 La prima attività del R2 consisterà nella realizzazione di uno studio di mercato ed di un'analisi dei bisogni delle imprese sociali locali (LSE - <i>Local Social Enterprises</i>) coinvolte nel programma MADE51 effettuati da due esperti/e estern/ei selezionati dallo staff di progetto in coordinamento con UNHCR, che si avvarranno del supporto dell'esperto/a di inclusione socio-economica, dei coordinatori/trici locali e dell'esperto/a di Economia Sociale e Solidale di COSPE (sia in remoto che con una missione nel paese).

	I due studi saranno propedeutici alla realizzazione delle attività successive, in quanto analizzeranno in profondità la situazione di partenza sia delle imprese target sia delle potenzialità dell'espansione della loro quota di mercato. Lo studio di mercato si concentrerà sull'analisi delle opportunità di espansione del mercato per i prodotti artigianali, identificando le possibilità presenti per migliorare i canali di vendita (compresa la vendita <i>on-line</i>), e i trend presenti e le preferenze dei consumatori al fine di individuare nuove linee di prodotti o il miglioramento di quelli esistenti. L'analisi dei bisogni delle imprese valuterà invece le necessità di ciascuna di esse, in termini di organizzazione e <i>governance</i>, produzione, capacità di <i>marketing</i> e espansione, miglioramento dei <i>business plans</i>, per definire un profilo completo dei punti di forza e di debolezza di ognuna che fungerà da base per la costruzione del programma di supporto successivo. Gli studi saranno realizzati con un approccio volto a favorire la promozione dell'Economia Sociale e Solidale e del Fair Trade, in modo da assicurare l'inclusione non solo degli aspetti legati alla sostenibilità economica, ma anche di quelli della sostenibilità ambientale e sociale. Grazie a questa attività sarà quindi possibile orientare i contenuti delle formazioni e del supporto tecnico successivi, allineandoli alle richieste del mercato e fornendo un elemento essenziale per la formulazione del programma di <i>capacity building</i> calibrato e personalizzato sui bisogni identificati, e in grado pertanto di massimizzare gli impatti del risultato.
ATTIVITA' 1 OUTPUT	DESCRIZIONE: 1 studio di mercato realizzato 1 analisi personalizzata dei bisogni delle imprese sociali locali del programma MADE51 effettuata MEZZI DI REALIZZAZIONE: Spese per la realizzazione dell'analisi dei bisogni delle LSE (local social enterprises) del programma MADE51 per sviluppo formazione e supporto tecnico ad esse dedicato (costi di trasporto, comunicazione, servizi di consulenza di esperti esterni, etc.); Spese per la realizzazione dello studio di mercato per identificazione canali di promozione, marketing e vendita dei prodotti artigianali e per identificazione nuove potenziali linee di prodotti da sviluppare (costi di trasporto, comunicazione, servizi di consulenza di esperti esterni, etc.) Assicurazione, visti e spesa per idoneità medica esperto inclusione socio-economica; Diaria per missioni esperto ESS; Voli per missioni esperto ESS; Trasporto per staff, esperti e formatori; Traduzione materiali e documenti di supporto; Elaborazione, stampa e diffusione materiali di visibilità; Acquisto e manutenzione di equipaggiamento informatico per il coordinamento generale dell'attività; Utilizzo di 2 auto: una di proprietà COSPE e una in affitto; i costi comprenderanno l'affitto della macchina aggiuntiva, le spese di licenza e di

	assicurazione dell'auto di proprietà COSPE per assicurarne gli adempimenti necessari alla circolazione, e la benzina per entrambe; Affitto ufficio per il coordinamento dell'attività, e relative spese di Forniture, Utenze, Cancelleria e comunicazione per lo staff
R2 ATTIVITA' 2	DESCRIZIONE: A2.2 Formazioni professionali nel settore dell'artigianato Sulla base dei risultati dell'analisi di mercato, verranno effettuate delle formazioni tecniche per artigiani/e rifugiati/e. Attraverso una campagna di <i>outreach</i> verranno identificati/e 50 artigiani/e rifugiati/e residenti nelle aree di Cairo, Alessandria e Damietta, che verranno sostenuti attraverso le formazioni per l'inserimento all'interno del programma MADE51. Le formazioni dureranno 15 giorni ciascuna (10 artigiani/e per gruppo), e saranno sostenute da un designer per la realizzazione di nuove linee di prodotti identificate sulla base dello studio di mercato dell'A2.1. Agli/le artigiani/e saranno anche forniti macchinari, materiali e attrezzature necessari per l'avvio della produzione dei prodotti artigianali, identificati con il supporto degli esperti e del designer sulla base dello studio di mercato. Inoltre, verranno realizzate delle formazioni tecniche destinate a 100 artigiani/e già inseriti nel programma MADE51, finalizzate a migliorare la qualità dei prodotti realizzati e la loro aderenza alle richieste del mercato come individuate dallo studio realizzato nell'A2.1. Queste formazioni (15 giorni ciascuna, 20 artigiani/e per gruppo) si concentreranno anche sul rafforzamento delle capacità di <i>packaging</i> e di <i>branding</i> dei prodotti, che sono state identificate come necessarie di miglioramento nel corso della valutazione ex ante effettuata per l'elaborazione del progetto. Entrambe le tipologie di formazioni manterranno un focus specifico sull'utilizzo di metodi di produzione e materiali eco-sostenibili, al fine di incrementare la sostenibilità ambientale delle produzioni artigiane. Infine, in ognuno dei cicli di formazione, un modulo sarà dedicato all'Economia Sociale e Solidale ed ai principi del Fair Trade, al fine di promuoverne la conoscenza profonda da parte degli/le artigiani/e e garantire il rispetto di questi principi nella produzione dei manufatti artigianali creati.
ATTIVITA' 2 OUTPUT	DESCRIZIONE: 375 ore di formazione tecnica per nuovi/e artigiani/e per l'inserimento nel programma MADE51 375 ore di formazione tecnica per gli/le artigiani/e già parte del programma MADE51 per il miglioramento della qualità dei prodotti realizzati MEZZI DI REALIZZAZIONE: Remunerazione per il designer per lo sviluppo nuove linee di prodotti di artigianato Costi per la realizzazione della campagna di outreach per identificazione nuovi artigiani rifugiati e della comunità ospitante per inserimento al programma MADE51 (materiali, servizi, trasporti, etc.);

	Costi vivi per la realizzazione delle formazioni tecniche per nuovi artigiani (affitto sala, materiali, ospitalità, etc.); Trasporto per i beneficiari delle formazioni tecniche per nuovi artigiani; Costi vivi per la realizzazione delle formazioni per artigiani parte del programma MADE51 (affitto sala, materiali, ospitalità, etc.); Trasporto per i beneficiari delle formazioni per artigiani parte del programma MADE51; Materiali e attrezzature per formazioni; Remunerazione per i formatori per la formazione tecnica dei nuovi artigiani da inserire nel programma MADE51 Retribuzione per formatore della formazione tecnica degli artigiani del programma MADE51 (miglioramento branding, packaging, introduzione materiali eco-sostenibili, etc.); Acquisto di materiali e attrezzature per miglioramento produzione e creazione nuove linee di prodotti; Trasporto per staff, esperti e formatori; Traduzione materiali e documenti di supporto; Elaborazione, stampa e diffusione materiali di visibilità; Acquisto e manutenzione di equipaggiamento informatico per il coordinamento generale dell'attività; Utilizzo di 2 auto: una di proprietà COSPE e una in affitto; i costi comprenderanno l'affitto della macchina aggiuntiva, le spese di licenza e di assicurazione dell'auto di proprietà COSPE per assicurarne gli adempimenti necessari alla circolazione, e la benzina per entrambe; Affitto ufficio per il coordinamento dell'attività, e relative spese di Forniture, Utenze, Cancelleria e comunicazione per lo staff
R2 ATTIVITA' 3	DESCRIZIONE: A2.3 Supporto tecnico alle imprese sociali locali parte del programma MADE51 L'ultima attività del R3 interviene invece al livello delle imprese sociali locali parte del programma MADE51, al fine di rafforzarne le capacità di espansione e le quote di mercato delle vendite, ed in questo modo incrementare le opportunità di accesso al reddito sia dei/lle artigiani/e rifugiati/e parte del programma MADE51 che di quelle della comunità ospitante che lavora nelle/con le imprese target. Sulla base dell'analisi realizzata nell'A2.1, verranno identificate 5 imprese sociali locali parte del programma, selezionando quelle con maggiori potenzialità di sviluppo. Per ciascuna di esse sarà elaborato un percorso di supporto tecnico personalizzato che sarà effettuato dal coach COSPE e da esperti esterni selezionati dallo staff di progetto in coordinamento con UNHCR, e che saranno supportati dall'esperto/a di inclusione socio-economica e dall'esperto/a di Economia Sociale e Solidale di COSPE (sia in remoto che con una missione nel paese). Nello specifico, il supporto tecnico si focalizzerà negli ambiti che sono risultati più deboli dalla valutazione ex ante effettuata per l'elaborazione della proposta, ovvero:

	- miglioramento dell'accesso al mercato, attraverso il potenziamento delle capacità di marketing e di espansione delle aziende, e la revisione dei business plan in questa ottica; - potenziamento capacità gestionali, organizzative e di governance interna, per assicurare una maggiore efficienza ed efficacia delle imprese; - aderenza ai principi Fair Trade e rinnovo certificazioni, per garantire il rispetto dei criteri del Fair Trade e dell'Economia Sociale e Solidale al fine di incrementare non solo la sostenibilità economica delle imprese, ma anche quella ambientale e sociale. Grazie a questa metodologia le imprese saranno seguite ed accompagnate in modo personalizzato e calibrato sulle necessità di ciascuna, riuscendo così a potenziare i benefici forniti ad ognuna di esse grazie al supporto continuativo fornito che permette di sostenere le imprese in ogni fase dell'applicazione delle competenze acquisite nel corso del supporto tecnico e della messa in pratica delle stesse. Al fine di incrementare l'espansione delle imprese sociali locali target, e aumentare il volume delle vendite dei prodotti a marchio MADE51, saranno esplorate dagli esperti/e e dal/la <i>coach</i> COSPE anche le opportunità offerte dal commercio <i>on line</i> (sia attraverso la piattaforma già attiva del programma MADE51 che attraverso nuovi canali), identificando per ciascuna la metodologia più adatta (per esempio <i>b2b - business to business</i>, o <i>b2c - business to consumer</i>) sulla base delle caratteristiche di ognuna delle imprese target. Inoltre, l'esperto/a di Economia Sociale e Solidale COSPE sosterrà le imprese nell'apertura di canali di commercio e vendita all'interno del circuito equo e solidale in Italia e in Europa, grazie anche alle connessioni attivate attraverso il <i>Memorandum of Understanding</i> (MoU) firmato nel 2023 da COSPE e <i>World Fair Trade Organization</i>, finalizzato al potenziamento e alla promozione del Fair Trade. Al fine di fornire ulteriore supporto alle imprese nella commercializzazione e vendita dei prodotti MADE51 verranno infine organizzate anche una campagna di <i>marketing</i> e 4 fiere dell'artigianato grazie alle quali le imprese sociali locali e gli/le artigiani/e potranno ulteriormente promuovere i prodotti realizzati.
ATTIVITA' 3 OUTPUT	DESCRIZIONE: 10 mesi di supporto tecnico personalizzato per 5 imprese sociali locali del programma MADE51 per il miglioramento dell'accesso al mercato 8 mesi di supporto tecnico personalizzato per 5 imprese sociali locali del programma MADE51 per il miglioramento delle competenze gestionali e organizzative 4 di supporto tecnico personalizzato per 5 imprese sociali locali del programma MADE51 per miglioramento dell'applicazione dei principi del Fair Trade e dell'ESS e il rinnovo delle certificazioni Fair Trade MEZZI DI REALIZZAZIONE: Acquisto di materiali e attrezzature per miglioramento produzione e creazione nuove linee di prodotti;

	Assicurazione, visti e spesa per idoneità medica esperto inclusione socio-economica; Diaria per missioni esperto ESS; Voli per missioni esperto ESS; Spese per fornitura supporto tecnico alle LSE (local social enterprises) del programma MADE51 per potenziarne le capacità organizzative e gestionali (costi di trasporto, comunicazione, servizi di consulenza di esperti esterni, etc.); Spese per fornitura supporto tecnico alle LSE (local social enterprises) del programma MADE51 per rinnovo certificazione Fair Trade e aderenza ai principi FT (costi di trasporto, comunicazione, servizi di consulenza di esperti esterni, etc.); Trasporto per staff, esperti e formatori; Traduzione materiali e documenti di supporto; Elaborazione, stampa e diffusione materiali di visibilità; Acquisto e manutenzione di equipaggiamento informatico per il coordinamento generale dell'attività; Utilizzo di 2 auto: una di proprietà COSPE e una in affitto; i costi comprenderanno l'affitto della macchina aggiuntiva, le spese di licenza e di assicurazione dell'auto di proprietà COSPE per assicurarne gli adempimenti necessari alla circolazione, e la benzina per entrambe; Affitto ufficio per il coordinamento dell'attività, e relative spese di Forniture, Utenze, Cancelleria e comunicazione per lo staff
RISULTATO 3	TITOLO: Rifugiati/e e migranti potenziali sono consapevoli dei rischi legati alle migrazioni illegali e delle opportunità di inclusione socio-economica offerte dal territorio locale.
R3 ATTIVITA' 1	DESCRIZIONE: A3.1 Ricerca-azione per elaborazione dei profili migratori. La prima attività del R3 prevede la realizzazione di una ricerca-azione per l'elaborazione di profili migratori per ciascuna area di intervento (Cairo, Damietta e Alessandria e zone limitrofe in Greater Cairo e Delta). I profili migratori sono contestualizzati nel territorio e nella comunità di riferimento, e costituiscono una rappresentazione analitica svolta con una metodologia partecipata in grado di restituire un quadro dettagliato del contesto locale in relazione al fenomeno migratorio, indicando per esempio le aree di partenza dei migranti, le ragioni che li spingono ad intraprendere la scelta migratoria, i flussi migratori e i mezzi utilizzati, le prospettive e le percezioni che i/le giovani hanno del proprio territorio, le iniziative socio-economiche e i <i>network</i> esistenti per lavorare sul nesso migrazioni e sviluppo. Il profilo migratorio diventa quindi come un barometro delle partenze (e dei ritorni eventuali) che dà informazioni sulle motivazioni, identifica gli obiettivi delle campagne e del nodo migrazioni e sviluppo: cosa vogliono/desiderano i giovani, quali sono le loro informazioni sulla migrazione, sulla politica dei visti e dei respingimenti, le opportunità reali e percepite in patria e in Europa, etc. Per la realizzazione della ricerca-azione, saranno identificati/e attraverso una campagna di <i>outreach</i> nelle aree target 80 migranti potenziali/migranti di ritorno/migranti in transito e rifugiati/e residenti nel paese, che saranno

	successivamente suddivisi in 4 gruppi (2 al Cairo e Greater Cairo, 1 a Damietta e 1 ad Alessandria); uno dei gruppi sarà totalmente formato da rifugiati/e al fine di fare emergere con un approccio intersezionale le specificità relative a questa popolazione target. Con il supporto dell'esperto/a Migrazioni (sia in missione che in remoto) e dell'esperto/a in Ricerca sociale e Ricerca-azione, un/a ricercatore/trice locale formerà gli/le 80 partecipanti sulle metodologie di raccolta dati e svolgimento di inchieste territoriali (3 incontri per ciascun gruppo); successivamente i/le partecipanti co-disegneranno insieme con il/la ricercatore/trice e gli/le esperte la metodologia della ricerca, che essi/e stessi/e realizzeranno con il supporto dello staff (3 incontri per ciascun gruppo). Gli/le 80 partecipanti svolgeranno quindi le inchieste territoriali coinvolgendo altri giovani migranti potenziali/migranti di ritorno/migranti in transito e rifugiati/e, le loro famiglie e la comunità, rappresentanti delle agenzie del lavoro e delle istituzioni; associazioni di sviluppo locali, 1 giornalista e se possibile, almeno 1 rappresentante della diaspora in Europa. Al fine di promuovere l'impatto della ricerca, gli/le 80 partecipanti saranno selezionati anche in base alle loro competenze relazioni e sociali, in modo da includere persone in grado di coinvolgere attivamente gli stakeholders del territorio, innescando così processi di innovazione sociale inclusivi con forti ricadute nella comunità di riferimento. I dati raccolti verranno poi riportati e discussi in 4 incontri finali per ciascun gruppo, portando all'elaborazione dei profili migratori. Grazie al coinvolgimento attivo e in prima persona dei/le migranti potenziali/migranti di ritorno/migranti in transito e rifugiati/e residenti in qualità di ricercatori/ricercatrici sarà possibile analizzare in profondità il fenomeno migratorio dei contesti di riferimento a partire dalle stesse percezioni e rappresentazioni dei/le protagonisti/e del fenomeno stesso. La ricerca sarà realizzata con un approccio di genere volto a indagare come il fenomeno migratorio e la decisione di intraprendere il percorso migratorio siano percepiti e elaborati differentemente dalle donne e dagli uomini, e quali siano all'interno della famiglia i rispettivi ruoli e influenze che il padre e la madre e altri/e familiari hanno nella decisione di un/a giovane figlio/a di intraprendere il percorso migratorio. I profili migratori così elaborati saranno quindi la base per la realizzazione delle attività successive, costituendo un elemento chiave per la formulazione delle metodologie e dei messaggi chiave delle campagne in modo che essi siano calibrati sulle caratteristiche del territorio di riferimento e della popolazione target.
ATTIVITA' 1 OUTPUT	DESCRIZIONE: 40 incontri realizzati con migranti potenziali/migranti di ritorno/migranti in transito e rifugiati/e residenti nel paese 4 profili migratori elaborati MEZZI DI REALIZZAZIONE: Acquisto voli per missioni esperta migrazioni; Diaria per missioni esperta migrazioni; Assicurazione, visti e spesa per idoneità medica per missione esperta migrazioni;

	Costi per la realizzazione della campagna di outreach per identificazione partecipanti alla ricerca-azione per l'elaborazione dei profili migratori (materiali, servizi, design e editing materiali, etc.); Costi vivi per incontri per elaborazione dei profili migratori (affitto sala, materiali, trasporti; ospitalità, etc.); Rimborso spese partecipanti a ricerca azione (costi trasporto e comunicazione) Editing e stampa profili migratori e linee guida; Trasporto per staff, esperti e formatori; Traduzione materiali e documenti di supporto; Elaborazione, stampa e diffusione materiali di visibilità; Acquisto e manutenzione di equipaggiamento informatico per il coordinamento generale dell'attività; Utilizzo di 2 auto: una di proprietà COSPE e una in affitto; i costi comprenderanno l'affitto della macchina aggiuntiva, le spese di licenza e di assicurazione dell'auto di proprietà COSPE per assicurarne gli adempimenti necessari alla circolazione, e la benzina per entrambe; Affitto ufficio per il coordinamento dell'attività, e relative spese di Forniture, Utenze, Cancelleria e comunicazione per lo staff
R3 ATTIVITA' 2	DESCRIZIONE: A3.2 Elaborazione e disseminazione delle linee guida e delle buone pratiche per la sensibilizzazione sul tema migratorio Sulla base dei profili migratori elaborati nell'A3.1, verranno realizzate con il supporto dell'esperta migrazioni (sia in missione che in remoto), dell'esperta comunicazione e <i>advocacy</i> e del/la <i>communication officer</i> di COSPE delle semplici linee guida sulla sensibilizzazione e sulla corretta informazione sul fenomeno migratorio. Le linee guida analizzeranno in particolare i nessi tra migrazione e sviluppo, identificando metodologie adeguate di costruzione dei messaggi sviluppate sulle caratteristiche del contesto di riferimento e proponendo la disseminazione di buone pratiche per garantire una corretta informazione e sensibilizzazione sul tema migratorio. Le linee guida elaborate saranno discusse con gli <i>stakeholders</i> del territorio, ed in particolare con i rappresentanti delle istituzioni e delle organizzazioni locali e internazionali attive nel paese nei temi delle migrazioni e/o dello sviluppo socio-economico. Oltre a UNHCR, ACI e il Ministero del Lavoro, soggetti aderenti e <i>stakeholders</i> già coinvolti nelle altre attività di progetto, le altre organizzazioni saranno identificate dal/la <i>networking officer</i> sia tramite una ricerca dedicata, sia attraverso le radicate reti che COSPE ha costruito negli anni di lavoro in Egitto: COSPE infatti partecipa attivamente ai <i>working group</i> organizzati dai cluster delle Nazioni Unite, ed è stato selezionato come partner strategico dell'UE per la promozione del dialogo strutturato tra Unione Europea e società civile sia a livello di paese Egitto che a livello Mediterraneo, che in entrambi i casi include un gruppo di lavoro sulle migrazioni. Infine, saranno invitati anche rappresentanti dell'AICS al Cairo e delle eventuali altre organizzazioni assegnatarie di un progetto nell'ambito del presente bando, al fine di organizzare congiuntamente le attività di sensibilizzazione come "azioni paese".

	Verranno quindi organizzate 10 tavole rotonde con gli <i>stakeholders</i> identificati, al fine di presentare le linee guida e finalizzarne il contenuto in modo partecipato, e di co-progettare le campagne di sensibilizzazione e informazione previste nell'attività successiva. Per promuovere il nesso tra migrazioni e sviluppo, durante le tavole rotonde verranno raccolte informazioni sui programmi attivi e le opportunità offerte dalle organizzazioni coinvolte alle quali rifugiati/e e giovani migranti potenziali/in transito/di ritorno possono accedere per migliorare la propria inclusione socio-economica. Queste informazioni saranno raccolte dall'esperto/a di inclusione socio-economica e dal/la <i>networking officer</i>, per costituire un sistema di referral sui programmi attivi dedicati al miglioramento dell'accesso ai diritti economici e sociali da inserire nelle campagne informative previste all'attività successiva. La versione finale delle linee guida così elaborate verranno disseminate attraverso la realizzazione di 4 eventi che coinvolgeranno le istituzioni, i donatori, le organizzazioni locali e internazionali, giornalisti, ricercatori e rappresentanti del mondo accademico.
ATTIVITA' 2 OUTPUT	DESCRIZIONE: 1 Linee guida sulla sensibilizzazione e corretta informazione sul fenomeno migratorio realizzate 10 tavole rotonde con gli stakeholders nazionali e internazionali realizzati per finalizzazione partecipata delle linee guida e la co-progettazione delle campagne successive 4 eventi di disseminazione delle linee guida realizzati MEZZI DI REALIZZAZIONE: Acquisto voli per missioni esperta migrazioni; Diaria per missioni esperta migrazioni; Assicurazione, visti e spesa per idoneità medica per missione esperta migrazioni; Costi per la realizzazione delle tavole rotonde con gli stakeholders (affitto sala, materiali, trasporti partecipanti, ospitalità, etc.); Editing e stampa profili migratori e linee guida; Costi per la realizzazione degli eventi per la divulgazione linee guida sulle buone pratiche di informazione e sensibilizzazione riguardo ai processi migratori (affitto sala, materiali, ospitalità, etc.); Trasporto per staff, esperti e formatori; Traduzione materiali e documenti di supporto; Elaborazione, stampa e diffusione materiali di visibilità; Acquisto e manutenzione di equipaggiamento informatico per il coordinamento generale dell'attività; Utilizzo di 2 auto: una di proprietà COSPE e una in affitto; i costi comprenderanno l'affitto della macchina aggiuntiva, le spese di licenza e di assicurazione dell'auto di proprietà COSPE per assicurarne gli adempimenti necessari alla circolazione, e la benzina per entrambe; Affitto ufficio per il coordinamento dell'attività, e relative spese di Forniture, Utenze, Cancelleria e comunicazione per lo staff
R3 ATTIVITA' 3	DESCRIZIONE:

A3.3 Campagne di sensibilizzazione e informazione sui rischi legati alle migrazioni illegali e sulle opportunità di inclusione socio-economica offerte dal territorio.

Sulla base dei profili migratori, delle linee guida e dei risultati delle tavole rotonde realizzati nelle A3.1 e 3.2, verranno implementati nelle aree target del progetto **10 eventi di sensibilizzazione sui rischi delle migrazioni illegali e di informazione sulle opportunità di inclusione socio-economica** presenti nel territorio. Gli eventi saranno co-pianificati con la partecipazione degli/le migranti potenziali/migranti di ritorno/migranti in transito e rifugiati/e coinvolti/e nell'A3.1 e il supporto del/la *communication* e del/la *networking officer*; all'interno degli eventi infatti uno spazio specifico sarà dedicato alla presentazione dei profili migratori e delle linee guida, che sarà realizzata dai/le stessi/e persone che hanno lavorato alla realizzazione dei profili.

Oltre agli eventi, sarà realizzata **una campagna di sensibilizzazione e informazione** sugli stessi temi, al fine di moltiplicare l'impatto degli eventi.

Le metodologie e i messaggi chiave della campagna, co-elaborati in modo partecipativo nel corso dell'A3.1 e dell'A3.2 con il supporto dell'esperta di Migrazioni, dell'esperta di Comunicazione e *advocacy* e dal/la *communication officer*, saranno costruiti sulla base delle caratteristiche emerse nei profili migratori realizzati all'A3.1; in questo modo la campagna riuscirà efficacemente a calibrare i contenuti e i canali di diffusione in base alla tipologia di destinatari/e (giovani uomini/donne potenziali migranti; rifugiati/e; padri/madri e familiari di migranti potenziali, etc.) ed accrescere i risultati previsti. Anche i mezzi e i canali di diffusione saranno co-elaborati in modo partecipativo sulla base dei profili migratori elaborati, e di concerto con gli stakeholders coinvolti nelle tavole rotonde previste all'A3.2; i canali di diffusione potranno quindi comprendere per es. campagne radiofoniche, rappresentazioni teatrali/TV, campagne social, etc., a seconda dei target specifici del messaggio. Oltre alla sensibilizzazione sul fenomeno migratorio e sui rischi della migrazione illegale, saranno disseminate informazioni sulle opportunità di inclusione socio-economica offerte dal territorio, al fine di sfruttare il nesso tra migrazione e sviluppo e contribuire a prevenire le cause delle migrazioni illegali attraverso il rafforzamento del legame dei/le giovani con il territorio e con le potenzialità di sviluppo e inclusione in esso presenti. Queste comprenderanno sia le opportunità di inclusione socio-economica promosse dal progetto, incluse le opportunità di inserimento lavorativo nelle imprese del territorio coinvolte nel R1, sia informazioni emerse nelle inchieste territoriali realizzate per l'elaborazione dei profili migratori, sia infine sui programmi attivi promossi dagli *stakeholders* coinvolti nel R3 e raccolti nel corso dell'A3.2 sopra descritta.

Grazie al sistema di *referral* precedentemente costituito, il/la *networking officer* e l'esperto/a di inclusione socio-economica promuoveranno quindi nel corso degli eventi e della campagna materiali e contenuti informativi sulle opportunità identificate, includendo le informazioni dettagliate necessarie a facilitarne l'accesso da parte della popolazione target (per es. criteri e modalità di domanda/accesso, contatti di riferimento, etc.).

Attraverso gli eventi e la campagna, saranno quindi raggiunte almeno 4500 persone, garantendo così una vasta attività di sensibilizzazione e informazione in grado di contribuire efficacemente al raggiungimento degli obiettivi del progetto.

ATTIVITA' 3 OUTPUT	DESCRIZIONE: - 10 eventi di sensibilizzazione sui rischi delle migrazioni illegali e di informazione sulle opportunità di inclusione socio-economica offerte dal territorio realizzati - 1 campagna di sensibilizzazione sui rischi delle migrazioni illegali e di informazione sulle opportunità di inclusione socio-economica offerte dal territorio realizzata MEZZI DI REALIZZAZIONE: Costi per la realizzazione della campagna di sensibilizzazione e informazione sui rischi della migrazione illegale e sulle opportunità di integrazione socio-economica del territorio (materiali, servizi, design e editing, etc.); Costi per la realizzazione degli eventi di sensibilizzazione e informazione sui rischi della migrazione illegale e sulle opportunità di integrazione socio-economica del territorio (materiali, affitto sala, ospitalità, etc.); Trasporto per staff, esperti e formatori; Traduzione materiali e documenti di supporto; Elaborazione, stampa e diffusione materiali di visibilità; Acquisto e manutenzione di equipaggiamento informatico per il coordinamento generale dell'attività; Utilizzo di 2 auto: una di proprietà COSPE e una in affitto; i costi comprenderanno l'affitto della macchina aggiuntiva, le spese di licenza e di assicurazione dell'auto di proprietà COSPE per assicurarne gli adempimenti necessari alla circolazione, e la benzina per entrambe; Affitto ufficio per il coordinamento dell'attività, e relative spese di Forniture, Utenze, Cancelleria e comunicazione per lo staff
--------------------------------------	---

2. DESCRIZIONE DELLA COMPLEMENTARIETÀ

[Precisare le sinergie con attività in corso (o appena concluse), la coerenza, la complementarità e la mancanza di sovrapposizione con altre azioni finanziate dal DLCL, MAECI, dall'AICS e dalla Commissione europea nel Paese target]. (Massimo 750 caratteri).

CREARE è complementare con altri progetti realizzati da COSPE in Egitto negli ultimi anni, finanziati da AICS (*Wee.can!*), ILO (*Apprenticeship Program in Damietta*), UfM (*Green and Fair*) ed UE (*My Environment, Inclusive Nissa*), che hanno posto le basi e si integrano con questo progetto; con il programma MEPEP di Don Bosco, in sinergia con le attività TVET del Ministero del Lavoro Egiziano e in collaborazione con CRS, Caritas Egitto, StARS e il programma MADE51 di UNHCR. COSPE è inoltre firmatario di un FFPA europeo con l'Egitto e di un FFPA per l'area MENA. Queste sinergie potenziano la formazione e l'inclusione economica degli egiziani e dei rifugiati, promuovendone l'*empowerment* e contribuendo alla riduzione della migrazione irregolare.

3. MODALITÀ GESTIONALI

[Descrivere le modalità della governance organizzativa tra Soggetto Proponente/Partner mettendo in evidenza il sistema decisionale di management in atto e quale sia il flusso di responsabilità. Si raccomanda, inoltre, di evidenziare quale sia il ruolo dei partner nella sostenibilità finale dell'Iniziativa.

Per la realizzazione dell'attività di accesso a prodotti finanziari (fondi di dotazione e/o rotazione) e per le formazioni tecniche, descrivere quali istituti/enti locali specializzati nell'offrire servizi di sostegno tecnico-finanziario alle imprese o di formazione verranno selezionati e come (metodologia e modalità di funzionamento; criteri di selezione dei beneficiari finali; impiego finale dei fondi generati e/o residui alla conclusione dell'Iniziativa e l'ente a cui saranno affidati; sistemi ex ante, in itinere ed ex post di monitoraggio e valutazione dell'impatto del trasferimento monetario ai beneficiari finali).

Fornire adeguate motivazioni per i casi in cui le condizioni del contesto locale rendessero tale coinvolgimento difficoltoso]. Massimo 3000 caratteri;

CREARE sarà gestito da un **Comitato Direzionale (CD)** e un **Comitato di Gestione (CG)**.

Il CD, coordinato da COSPE e composto da rappresentanti dei Partner e dei Soggetti Aderenti, avrà il compito di: supervisionare il progresso del progetto e degli indicatori, approvare il Piano Operativo, i piani di Monitoraggio e Valutazione (M&V), comunicazione e visibilità, nonché i rapporti periodici e le comunicazioni con il donatore; approvare la strategia di sostenibilità dell'azione.

Il CG, formato dal team di progetto, sarà responsabile dell'esecuzione delle attività seguendo la logica RBM, con compiti specifici: applicare le procedure dell'ente e del donatore; selezionare il personale e gli esperti locali; gestire le risorse, pianificare le attività, redigere rapporti trimestrali e rendiconti annuali. Partner e Aderenti collaboreranno strettamente alla realizzazione del progetto, coordinandosi con enti ed istituzioni (ILO, AICS, etc.) e con altri programmi e donatori per garantire la diffusione e la sostenibilità dei risultati.

COSPE coordinerà il progetto, gestendo il partenariato e i rapporti con il donatore, e sarà responsabile diretto del raggiungimento dei Risultati. **L'Istituto Don Bosco** coordinerà le attività del R1, focalizzandosi sull'*outreach* della gioventù egiziana e, con il supporto, la supervisione ed il trasferimento di competenze gestito da COSPE e col supporto di ACI, coopererà per il potenziamento di corsi, infrastrutture, tirocini e *mentoring* per i beneficiari, garantendo così la sostenibilità delle azioni introdotte. **L'UNHCR** Egitto contribuirà al R2, assicurando l'*outreach* dei migranti e la continuità con il progetto MADE51 diffondendo le innovazioni introdotte e garantendone la sostenibilità futura. Il **Ministero del Lavoro** egiziano garantirà l'armonizzazione del progetto con le politiche nazionali, assicurando la sostenibilità istituzionale post-progetto. Il R3 sarà gestito direttamente da COSPE che garantirà il coordinamento con gli *stakeholders* locali grazie all'approccio partecipativo introdotto.

I formatori e gli esperti per il supporto tecnico alle imprese verranno selezionati secondo i principi di concorrenza, efficienza ed efficacia, con una procedura trasparente e in accordo con le PRAG, seguendo il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo; per la selezione, verrà richiesta la presentazione del CV, e un'offerta tecnica, includente la metodologia di realizzazione proposta, e finanziaria. Le competenze richieste per le figure di formatori e supporto tecnico alle imprese rifletteranno i bisogni emersi nel corso degli studi e delle mappature, per assicurarne la capacità di rispondere alle necessità specifiche rilevate.

Sistemi di monitoraggio e valutazione saranno implementati ex ante, in itinere ed ex post per misurare l'efficacia delle attività, garantendo un controllo costante del progetto e la realizzazione degli obiettivi stabiliti. Per il programma di apprendistato verrà costituito un sistema di monitoraggio ad hoc (cfr A1.3).

4. SOSTENIBILITÀ FUTURA

[Illustrare la strategia dell'Iniziativa sotto il profilo della sostenibilità: i) tecnica (modalità di trasferimento di competenze ai Partner, adozione delle tecniche/metodologie introdotte dall'Iniziativa e utilizzo dei materiali prodotti, etc.); ii) sociale (presa in carico delle attività e dei risultati da parte del target group e dei Partner, etc.); iii) istituzionale (sostegno istituzionale al prosieguo delle attività, etc.); iv) economico-finanziaria (previsione di un piano per continuare a rispondere ai bisogni al termine dell'Iniziativa, attività generatrici di reddito, capacità di gestione finanziaria dei Partner locali, etc.); v) ambientale (misure previste a tutela dell'ambiente e delle risorse naturali per ridurre l'impatto negativo dell'Iniziativa sull'ambiente e il clima). Laddove possibile fare una breve elencazione delle attrezzature e materiali che verranno immessi nell'ambiente per cui non è disponibile/previsto un sistema di smaltimento (es. batterie per energia off-grid, materiali in plastica, etc).] Massimo 1500 caratteri.

Il progetto garantisce 5 livelli di sostenibilità

Tecnica Grazie all'applicazione della metodologia del ToT (R1), all'accompagnamento tecnico duraturo e personalizzato fornito alle imprese sociali (R2), e all'elaborazione e disseminazione delle linee guida (R3), l'azione garantisce la sostenibilità delle tecniche e delle metodologie introdotte

Sociale La sostenibilità sociale è assicurata grazie al forte approccio partecipativo utilizzato che incentiva l'ownership locale, ed alle vaste campagne di sensibilizzazione previste

Istituzionale Questo aspetto è assicurato dal coordinamento col Ministero del Lavoro, e dal coinvolgimento degli Istituti Don Bosco (ente formativo riconosciuto dal Ministero dell'Educazione in Egitto) e di UNHCR

Economico-finanziaria I corsi attivati e gli uffici di collocamento saranno mantenuti dopo la fine del progetto, entrando a far parte integrante delle attività erogate dagli Istituti del Don Bosco. Grazie al supporto tecnico fornito, le imprese sociali saranno in grado di migliorare la loro performance economica per proseguire le attività di supporto ai/lle rifugiati/e oltre la fine del progetto

Ambientale Con la promozione dei principi del Fair Trade e dell'ESS sarà promossa la sostenibilità ambientale delle imprese target. Nelle formazioni con gli artigiani sarà introdotto l'uso di materiali eco-sostenibili per le produzioni, e il settore delle energie rinnovabili è tra quelli identificati per i TVET e l'inserimento lavorativo per i giovani egiziani.

5. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

[Specificare nella presente sezione come si intende garantire il monitoraggio dell'Iniziativa, ossia come viene misurato e supervisionato il modo in cui vengono condotte le attività e la misura in cui vengono raggiunti i risultati e gli obiettivi specifici. Anche la percezione e la soddisfazione dei beneficiari diretti devono essere soggette a monitoraggio. Il meccanismo di monitoraggio è strettamente collegato agli indicatori, alle fonti di verifica - che devono essere il più possibile oggettivi - e ai metodi di raccolta dei dati. Se questi includono metodi più sofisticati come questionari, ricerche, strumenti e matrici / modelli ad hoc per il monitoraggio, dovrebbero essere menzionati in questa sezione. Si ricorda che gli art.7.5 e 14.4 dell'Avviso prevedono un monitoraggio intermedio. Descrivere le modalità di selezione del valutatore]. Massimo 750 caratteri.

Il raggiungimento degli obiettivi (**sfera di interesse**) e dei risultati (**sfera di influenza**) è garantito dal piano di M&V approvato dal CD e realizzato da MEAL officer e Responsabile MEAL, e sarà validato dalle valutazioni intermedia e ex-post sulla base degli indicatori selezionati, fonti di verifica e metodi di raccolta dati differenziati: questionari, ricerche e strumenti di monitoraggio, con la collaborazione del partenariato che utilizzerà uno strumento di gestione dei dati creato *ad hoc* per monitorare i progressi delle attività, individuare percorsi positivi e negativi, adattare il progetto in ogni fase di realizzazione, rilevare la percezione e soddisfazione dei beneficiari, assicurando *feedback* continuo e miglioramenti tempestivi.

6. RISCHI E MISURE DI MITIGAZIONE

[Identificare i fattori di rischio generici e quelli legati alle singole azioni e allo specifico Paese target e le misure di mitigazione previste. Inserire uno schema in cui a ciascun rischio corrispondano le relative misure di mitigazione]. Massimo 1500 caratteri.

Azione	Rischio	Mitigazione
Condizioni politiche e di sicurezza, conflitti sociali o altri eventi non permettono sicurezza e operatività	Basso	Approccio di basso profilo; riduzione delle visite di campo; maggiore comunicazione in remoto con i beneficiari (WhatsApp e piattaforme); maggiore coordinamento con polizia, istituzioni e altri attori presenti; attività da remoto ove possibile; sospensione temporanea di alcune attività; riprogrammazione delle attività più sensibili
Inflazione, aumento dei prezzi, peggioramento del tasso di cambio, scarsa disponibilità di beni e servizi	Alto	Ridefinizione di beni e quantità da acquistare; ricerca di articoli alternativi; accordi quadro con fornitori per ridurre l'oscillazione dei prezzi
Politiche e discriminazioni verso gli immigrati	Basso	Attività di advocacy, sensibilizzazione e confronto con: istituzioni, leader religiosi e comunitari, specifici attori e progetti già attivi
L'assetto sociale e patriarcale non permette la partecipazione delle donne	Medio	Incontri con leader religiosi e comunitari; sinergie con specifici attori e progetti già attivi
Partner o stakeholder non rispettano gli impegni	Basso	Riunioni di valutazione e ridefinizione di ruoli e mansioni; eventuali incentivi alla maggiore partecipazione; capacity building per aumentare le capacità operative
I gruppi target non si dimostrano partecipativi	Basso	Focus groups per identificare problemi e soluzioni; coordinamento con altri attori/reti per attivare eventuali referral

7. COMUNICAZIONE E DIVULGAZIONE

[Descrivere strategie e modi, sia in Italia che in loco, di divulgazione dei risultati dell'intervento. Indicare gli obiettivi e i target group che si intende raggiungere, il/i messaggio/i da veicolare e gli strumenti di comunicazione che saranno utilizzati]. Massimo 750 caratteri.

Il CD preparerà il Piano di Comunicazione e Visibilità, con obiettivi e messaggi per i diversi gruppi target: beneficiari, stakeholder, pubblico generale. Il progetto prevede inoltre la realizzazione di:

- eventi di promozione dei corsi ed opportunità TVET
- una campagna specifica sui rischi della migrazione illegale e sulle opportunità di inclusione socio-economica del territorio
- produzione e distribuzione di 2 opuscoli sui profili migratori e sulle buone pratiche di informazione
- materiale di visibilità del progetto

COSPE garantirà la visibilità secondo le linee guida di comunicazione e identità visiva dell'Ufficio Relazioni internazionali, con specifiche menzioni in ogni evento, comunicato stampa, materiale, etc.

l'Ufficio Relazioni internazionali nelle Linee Guida di comunicazione e identità visiva

8. BUDGET PER VOCI DI SPESA E PER ATTIVITA'

[Descrivere le spese previste per la realizzazione dell'iniziativa nel suo complesso, seguendo le indicazioni contenute nell'Allegato 3 "Manuale elaborazione budget, ammissibilità, gestione e rendicontazione delle spese" e nel modello C "Budget"].

A. Costi del Personale

A1. Personale interno (contrattualizzato in Italia)

▪ **staff espatriato per il coordinamento e la realizzazione delle attività (contrattualizzato dall'Italia ma operante in Egitto):**

-Capo-progetto (full time, 30 mesi): coordinamento delle attività e dello staff, redazione POA, reportistica, gestione delle risorse, coordinamento del CG, con esperienza dei temi del progetto, di gestione finanziaria e di risorse umane;

-Esperto/a di inclusione socio-economica (28 mesi effettivi)

Tutti senior, con competenze di progetti internazionali

▪ **staff di coordinamento e amministrazione operante in Italia:**

-Responsabile MEAL (part time) per monitoraggio, valutazione, coordinamento generale del progetto;

-Amministratore (part time) per: supervisione della tenuta della contabilità in loco e inserimento delle spese effettuate in Italia, gestione degli invii dei fondi, predisposizione dei rendiconti finanziari, gestione di acquisti e spedizioni, acquisti di biglietti aerei e assicurazioni per le missioni. Tutti senior, con competenze di progetti internazionali

▪ **altre figure di esperti tecnici/tematici operanti in Italia, limitatamente a specifiche attività:**

-Esperto/a di Migrazioni (12 mesi effettivi, in riferimento alle attività del Risultato R3); -Responsabile comunicazione e advocacy (2,4 mesi effettivi, limitatamente alle attività A.3.2 e A.3.3);

-Esperto/a in Ricerca sociale e ricerca-azione (5 mesi effettivi, limitatamente all'attività A.3.1)

Tutti senior, con competenze di progetti internazionali.

A2. Personale interno (contrattualizzato in loco)

-Financial manager per la gestione finanziaria-amministrativa del progetto in loco, in coordinamento con l'amministratore (28 mesi effettivi);

-Logista (28 mesi effettivi);

-Autista (full time);

-2 Coordinatori/trici (28 mesi effettivi ciascuno) per il coordinamento ad Alessandria e nell'Upper Delta;

-Networking officer (full time) per favorire la creazione e la partecipazione a reti, coordinamenti e iniziative nelle tre aree target e nel Paese;

-Communication officer (28 mesi effettivi) per la gestione delle attività di comunicazione, visibilità e sensibilizzazione in Egitto;

-MEAL officer (28 mesi effettivi) per le mansioni di MEAL a livello generale e nelle tre aree target. . Tutti senior, con competenze di progetti internazionali;

-1 Focal point Don Bosco per il supporto alla realizzazione delle attività del R1 (25 mesi effettivi);

-2 outreach officers Don Bosco (6 mesi effettivi ciascuno) alla realizzazione della promozione dei corsi professionalizzanti per inserimento nuovi studenti

A3. Personale esterno (contrattualizzato in Italia)

- Esperto/a di Economia Sociale e Solidale (45 giorni nel corso del progetto, in riferimento alle attività del Risultato R2); figura contrattualizzata in Italia che lavorerà come supporto puntuale alle attività del R2, parte in Italia da remoto e parte in missione in Egitto
 - Contabile espatriato (50% tempo) con mansioni di ragioneria e contabilità ordinaria del progetto, supporterà il financial manager nell'inserimento delle contabilità delle spese loco, e nel controllo e corretta archiviazione dei documenti di supporto del partner; sarà contrattualizzato dall'Italia ma svolgerà le proprie mansioni in Egitto
- Tutti senior, con competenze di progetti internazionali.

A4. Personale esterno (contrattualizzato in loco)

- Ricercatore/ice per la realizzazione della ricerca-azione per l'elaborazione dei profili migratori (attività A.3.1, 8 mesi effettivi);
 - Coach per le imprese sociali locali del programma MADE51 per fornitura del supporto tecnico per migliorare l'accesso al mercato e potenziare le vendite (14 mesi effettivi, attività A.2.3).
 - Tecnico per il mantenimento del programma gestionale (part time forfettario);
 - Revisore contabile e auditor in Egitto per assicurare l'aderenza agli adempimenti amministrativi richiesti in loco per poter operare (6 mesi effettivi);
- Tutti senior, con competenze di progetti internazionali.

Tutte le voci di personale sono comprensive di a) voci retributive; b) oneri sociali e previdenziali. Questi ultimi non supereranno gli stipendi, gli importi lordi e i costi aziendali normalmente sostenuti da COSPE in programmi di cooperazione analoghi, secondo le proprie procedure e indipendentemente dal tipo di donatore che li co-finanzia o finanzia integralmente.

B. Costi di Viaggio e soggiorno

B1. Spese di trasporto

- 3 voli per il/la Capo progetto espatriato (Italia-Egitto A/R);
- 3 voli per l'esperto espatriato di inclusione socio-economica;
- 3 voli per le missioni di monitoraggio (Italia-Egitto A/R)
- 5 voli per le missioni degli esperti tematici (3 ESS e 2 Migrazioni) - (Italia-Egitto A/R)

B2. Spese di vitto e alloggio (a costi reali o tramite diaria; i massimali sono previsti nell'Allegato 3 Manuale elaborazione budget, ammissibilità, gestione e rendicontazione delle spese)

-64 giorni di diaria per le missioni di: monitoraggio (30), esperto/a di ESS (20), esperto/a di Migrazioni (14). L'ammontare della diaria è stabilito sulla base del massimale giornaliero applicabile all'iniziativa.

B3. Spese sanitarie, amministrative, burocratiche e assicurative

- Assicurazioni, visti e spese per idoneità medica per il/la Capo progetto (30 mesi)
- Assicurazioni, visti e spese per idoneità medica per l'Esperto/a di inclusione socio-economica (28 mesi)
- Assicurazioni, visti e spese per idoneità medica per le missioni di: monitoraggio, esperto/a ESS, esperto/a migrazioni (7 missioni).

C. Attrezzature

-Materiali e attrezzature per il miglioramento delle produzioni e la creazione di nuove linee di prodotti per gli artigiani del programma MADE51 (attività A.2.2)
 -Acquisto e manutenzione di equipaggiamento informatico (7 pc per staff ed esperti del progetto)
 Il costo delle attrezzature previste è inferiore a 5.000,00 Euro; qualora nel corso della realizzazione dell'iniziativa emergesse la necessità di acquistare attrezzature di valore pari o superiore a tale soglia, debitamente motivate dal raggiungimento di un impatto positivo più elevato del progetto, verrà richiesta specifica deroga e l'acquisto sarà subordinato all'accordo da parte del Ministero dell'Interno DLCI a suddetta deroga.

D. Materiali di consumo

D1. Trasporto locale

-Trasporto per staff, esperti e formatori (28 mesi effettivi)

D2. Costi di gestione e manutenzione dei veicoli (compresa benzina)

-Affitto 1 auto (30 mesi effettivi)
 -Carburante e manutenzione per 2 auto (1 in affitto, 1 di proprietà Cospe, per 60 mesi effettivi)
 -Licenza e assicurazione auto di proprietà COSPE (2,5 anni)

D3. Materiali di consumo e forniture locali

-Affitto, forniture, cancelleria e utenze varie per l'ufficio di progetto al Cairo (30 mesi)
 -Costi bancari in Egitto e in Italia (30 mesi)

D4. Locazioni e utenze (specificare eventuale quota parte in forma % nella colonna "F")

-Affitto di un ufficio per il coordinamento delle attività (30 mesi effettivi)

E. Altri costi diretti

E1. Valutatore esterno in loco: costo della relazione di valutazione intermedia (max 10.000,00 euro)

-Valutazione esterna intermedia in loco da realizzare a 18 mesi dall'inizio dell'attività (10.000,00 Euro)

E2. Comunicazione, relazioni esterne e divulgazione dei risultati, campagne di sensibilizzazione

-costi per la realizzazione degli eventi per la promozione dei corsi TVET per inserimento nuovi studenti (affitto sala, ospitalità, trasporto beneficiari, etc.) - A.1.2;
 -costi per realizzazione e acquisto dei materiali informativi/promozionali per gli eventi per la promozione dei corsi TVET per inserimento nuovi studenti - A1.2;
 -Campagna di outreach per la selezione dei partecipanti alla ricerca-azione per l'elaborazione dei profili migratori (materiali, servizi, design e editing materiali, etc.) - A3.1;
 -costi vivi (affitto sala, ospitalità, materiali, etc.) per realizzazione Incontri con rifugiati, potenziali migranti e migranti di ritorno per implementazione della ricerca-azione per elaborazione dei profili migratori - A3.1;
 -Copertura costi per rimborso spese (trasporto, comunicazione) per partecipanti alla ricerca-azione per la elaborazione dei profili migratori - A3.1;

- Costi per la realizzazione di una campagna di awareness sui rischi della migrazione illegale e sulle opportunità di integrazione socio-economica del territorio (materiali, servizi, design e editing, etc.) - A3.3;
- Costi per la realizzazione degli eventi di awareness sui rischi della migrazione illegale e sulle opportunità di integrazione socio-economica del territorio (materiali, affitto sala, ospitalità, etc.) - A3.3;
- costi per la realizzazione di eventi per disseminazione delle linee guida sulle buone pratiche di informazione e sensibilizzazione riguardo ai processi migratori (affitto sala, ospitalità, materiali, etc.) - A3.2;
- Costi di editing e stampa dei profili migratori e delle linee guida sulle buone pratiche di informazione e sensibilizzazione riguardo ai processi migratori - A3.1/A3.2;
- spese vive per l'organizzazione delle tavole rotonde con gli stakeholders per disseminazione profili migratori e linee guida e co-pianificazione delle campagne di informazione e sensibilizzazione (affitto sala, materiali, ospitalità, etc.) - A3.2/A3.3;
- Costi per la traduzione dei materiali prodotti e dei documenti di supporto per tutte le attività del R3
- Materiali di visibilità

E3. Costituzione polizza fideiussoria rilasciata da impresa bancaria o assicurativa o da intermediari finanziari

- Stipula della fidejussione bancaria (proporzionale al budget ed alla durata del progetto)

E4. Promozione di micro-imprese

- costi per la realizzazione della campagna di outreach per identificazione nuovi artigiani rifugiati e della comunità ospitante per inserimento al programma MADE51 (materiali, servizi, trasporti, etc.) - A2.2;
- Spese per la realizzazione dell'analisi dei bisogni delle LSE (local social enterprises) del programma MADE51 per sviluppo formazione e supporto tecnico ad esse dedicato (costi di trasporto, comunicazione, servizi di consulenza di esperti esterni, etc.) - A2.1;
- Spese per la realizzazione dello studio di mercato per identificazione canali di promozione, marketing e vendita dei prodotti artigianali e per identificazione nuove potenziali linee di prodotti da sviluppare (costi di trasporto, comunicazione, servizi di consulenza di esperti esterni, etc.) - A2.1;
- Designer per sviluppo nuove linee di prodotti di artigianato in base allo studio di mercato dell'A2.1 - A2.2;
- spese vive per la realizzazione delle formazioni tecniche di nuovi artigiani per inserimento nel programma MADE51 (affitto sala, materiali, ospitalità, etc.) - A2.2;
- spese di trasporto per partecipanti formazioni tecniche di nuovi artigiani per inserimento nel programma MADE51 - A2.2;
- spese vive per la realizzazione delle formazioni tecniche formazioni (branding, packaging, introduzione materiali eco-sostenibili, etc) per gli artigiani del programma MADE51 (affitto sala, ospitalità, materiali, etc.) - A2.2;
- spese di trasporto per partecipanti formazioni (branding, packaging, introduzione materiali eco-sostenibili, etc) per gli artigiani del programma MADE51 - A2.2;
- costi per materiali e attrezzature per formazioni tecniche artigiani MADE51 - A2.2.

Il costo delle attrezzature previste è inferiore a 5.000,00 Euro; qualora nel corso della realizzazione dell'iniziativa emergesse la necessità di acquistare attrezzature di valore pari o superiore a tale soglia, debitamente motivate dal raggiungimento di un impatto positivo più elevato del progetto, verrà richiesta specifica deroga e l'acquisto sarà subordinato all'accordo da parte del Ministero dell'Interno DLCI a suddetta deroga.

- Spese per fornitura supporto tecnico alle LSE (local social enterprises) del programma MADE51 per potenziarne le capacità organizzative e gestionali (costi di trasporto, comunicazione, servizi di consulenza di esperti esterni, etc.) - A2.3;
- Spese per fornitura supporto tecnico alle LSE (local social enterprises) del programma MADE51 per rinnovo certificazione Fair Trade e aderenza ai principi FT (costi di trasporto, comunicazione, servizi di consulenza di esperti esterni, etc.) - A2.3;
- costi per la realizzazione delle fiere per il supporto alle LSE (local social enterprises) parte del programma MADE51 per miglioramento commercializzazione e vendita prodotti (affitto, materiali, promozione, etc.) - A2.3;
- spese per la realizzazione di una campagna di marketing per il supporto alle LSE (local social enterprises) parte del programma MADE51 per miglioramento commercializzazione e vendita prodotti (spese vive, servizi, etc.) - A2.3;
- Retribuzione per il formatore per la formazione tecnica di nuovi artigiani da inserire nel programma MADE51 - A2.2;
- Retribuzione per formatore della formazione tecnica degli artigiani del programma MADE51 (miglioramento branding, packaging, introduzione materiali eco-sostenibili, etc.) - A2.2;
- Costi per la traduzione dei materiali prodotti e dei documenti di supporto per tutte le attività del R2

E5. Formazione e addestramento per i beneficiari finali

- Spese per la realizzazione della mappatura delle imprese del territorio e dei loro bisogni in termini di capacità tecniche del personale per potenziamento dei corsi professionalizzanti e apprendistato (costi di trasporto, comunicazione, servizi di esperti, etc.) - A1.1;
 - costi vivi per formazione TOT agli insegnanti Don Bosco (materiali, ospitalità, trasporti beneficiari, etc.) - A1.2;
 - Costi vivi per formazioni ai job placement officer degli Istituti Don Bosco (materiali, ospitalità, trasporti beneficiari, etc.) - A1.3;
 - costi vivi per realizzazione scambi peer to peer per trasferimento competenze e rafforzamento coordinamento tra il Don Bosco del Cairo e quello di Alessandria (materiali, ospitalità, trasporti beneficiari, etc.) - A1.2;
 - acquisto materiale informatico per potenziamento e miglioramento dell'istruzione tecnica e dei corsi TVET degli istituti Don Bosco e degli uffici di collocamento degli istituti Don Bosco - A1.2, A1.3;
 - acquisto macchinari e attrezzature per i laboratori potenziamento e miglioramento dell'istruzione tecnica e dei corsi TVET degli istituti Don Bosco - A1.2
- Il costo dei macchinari e delle attrezzature previste è inferiore a 5.000,00 Euro; qualora nel corso della realizzazione dell'iniziativa emergesse la necessità di acquistare attrezzature di valore pari o superiore a tale soglia, debitamente motivate dal raggiungimento di un impatto positivo più elevato del progetto, verrà richiesta specifica deroga e l'acquisto sarà subordinato all'accordo da parte del Ministero dell'Interno DLCI a suddetta deroga.
- Costi per la realizzazione dei materiali didattici per i nuovi corsi attivati per il potenziamento e miglioramento dell'istruzione tecnica e dei corsi TVET degli istituti Don Bosco - A1.2;
 - Borse di studio per accesso ai corsi per studenti vulnerabili (30 allievi*3 anni) - A1.2;
 - Utenze e costi gestionali per realizzazioni corsi TVET - A1.2;
 - Remunerazione insegnanti per nuovi corsi TVET - A1.2;
 - Cancelleria e materiali didattici per nuovi corsi TVET - A1.2;
 - Rimborso spese trasporto per beneficiari nuovi corsi TVET - A1.2;
 - Remunerazione studenti per apprendistato - A1.3;
 - Formatori per TOT a insegnanti Don Bosco - A1.2;
 - Formatori per formazione ai job placement officer degli uffici di collocamento - A1.3;
 - Spese per il supporto alla creazione di portafogli di imprese (inclusa piattaforma digitale) per rafforzare gli uffici di collocamento degli istituti Don Bosco, attivare i percorsi di apprendistato e il

- rafforzamento del collegamento tra formazione professionale e inserimento lavorativo (costi di trasporto, comunicazione, prodotti informatici, servizi di esperti esterni, etc.) - A1.3;
- Costi per il potenziamento del sistema di monitoraggio dell'apprendistato sviluppato da COSPE e trasferimento ai job placement officer degli uffici di collocamento degli istituti Don Bosco per adozione strumento (strumenti e piattaforme digitali, servizi esperti esterni, etc.)- 1.3;
 - Consulenza legale per elaborazioni contratti con aziende (A1.3);
 - Traduzione dei materiali prodotti e dei documenti di supporto per tutte le attività del R3

E7. Spese sostenute dal beneficiario per il costo del Revisore esterno contrattualizzato in Italia per la redazione delle relazioni sulle rendicontazioni intermedie e finale.

- Revisore contabile progetto;
- Controllo qualità (certificazione ISO9001)

F. Costi indiretti (max 8%)

Costi indiretti, inclusa la valutazione ex-post, calcolati come percentuale pari all' 8% del totale dei costi diretti.

Luogo e data: Firenze, 19/08/2024

DIRETTRICE GENERALE E
PROCURATRICE SPECIALE

Francesca Pieraccini

Firmato digitalmente da:
PIERACCINI FRANCESCA
Data: 19/08/2024 10:42:51